

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Adesione del Comune di Napoli al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) in qualità di "Ente consorziato ordinario".*

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 18 del mese di luglio, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale sita in Via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **SECONDA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO

MANFREDI Gaetano

1) **ACAMPORA Gennaro**

2) **AMATO Vincenza**

3) **ANDREOZZI Rosario**

4) **BASSOLINO Antonio**

5) **BORRELLI Rosaria**

6) **BORRIELLO Ciro**

7) **BRESCIA Domenico**

8) **CARBONE Luigi**

9) **CECERE Claudio**

10) **CILENTI Massimo**

11) **CLEMENTE Alessandra**

12) **COLELLA Sergio**

13) **D'ANGELO Bianca Maria**

14) **D'ANGELO Sergio**

15) **ESPOSITO Aniello**

16) **ESPOSITO Gennaro**

17) **ESPOSITO Pasquale**

18) **FLOCCO Salvatore**

19) **FUCITO Fulvio**

20) **GRIMALDI Luigi**

Assente		
P	21) GUANGI Salvatore	Assente
P	22) LANGE CONSIGLIO Salvatore	Assente
P	23) LONGOBARDI Giorgio	Assente
Assente	24) MADONNA Salvatore	Assente
Assente	25) MAISTO Anna Maria	Assente
P	26) MARESCA Catello	Assente
Assente	27) MIGLIACCIO Carlo	Assente
P	28) MINOPOLI Roberto	Assente
Assente	29) MUSTO Luigi	P
Assente	30) PAIPAIS Gennaro Demetrio	Assente
Assente	31) PALUMBO Rosario	Assente
P	32) PEPE Massimo	P
Assente	33) RISPOLI Gennaro	P
Assente	34) SAGGESE Fiorella	Assente
Assente	35) SANNINO Pasquale	Assente
Assente	36) SAVARESE d'Atri Walter	P
P	37) SAVASTANO Iris	Assente
P	38) SIMEONE Gaetano	Assente
P	39) SORRENTINO Flavia	P
Assente	40) VITELLI Mariagrazia	Assente

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato.

In grado di seconda convocazione ed in prosieguo di seduta.

Assiste ai lavori il Vice Segretario Generale dott.ssa Maria Aprea.

Risultano presenti in aula il Dirigente del Servizio Sviluppo Software, Agenda Digitale Gestione Banche Dati, dott. Antonio D'Ambrosio, e il Dirigente del Servizio Gestione Sistemi e Reti Tecnologiche, ing. Lucio Abbate, per l'attività di supporto tecnico.

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 222 del 29/05/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Adesione del Comune di Napoli al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) in qualità di "Ente consorziato ordinario"*.

Il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Bilancio che, con verbale n. 278 del 24/06/2024, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale, e al Collegio dei Revisori dei conti che, con nota PG/2024/529158 dell'11/06/2024, ha trasmesso il parere favorevole di competenza, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000.

La Presidente cede la parola, in assenza del proponente Assessore Pier Paolo Baretta, all'Assessore Teresa Armato, per l'illustrazione.

L'Assessore Teresa Armato spiega che con la deliberazione in esame si propone l'adesione del Comune di Napoli al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte), in qualità di "Ente consorziato ordinario", autorizzando il Sindaco a formalizzare la relativa richiesta al Consiglio di Amministrazione dello stesso e approvandone contestualmente lo Statuto. Precisa che l'adesione viene ritenuta opportuna al fine di favorire la realizzazione di un'Amministrazione più efficiente, - prevista tra le linee programmatiche dell'Ente - grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali. Sottolinea che l'adesione al Consorzio in qualità di Ente consorziato ordinario garantirà all'Amministrazione un supporto per la realizzazione di nuove progettualità, l'acquisizione a costi ridotti di servizi di governance, servizi di supporto nel rispetto della normativa vigente, servizi infrastrutturali e figure professionali, semplificando le procedure di acquisto e di conseguenza i tempi di approvvigionamento. Evidenzia che la possibilità di procedere all'affidamento di servizi nel rispetto dei presupposti previsti dalla normativa vigente, delle funzioni strumentali del consorzio e previa verifica di congruità, consente l'accessibilità a servizi professionali per i quali il Consorzio richiede unicamente il rimborso dei costi, in luogo delle più elevate tariffe professionali di mercato. Conclude, precisando che l'adesione al Consorzio comporterà l'obbligo di versamento del contributo annuale fissato per il 2024 in Euro 4.000,00.

La Presidente, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 222 del 29/05/2024, di proposta al Consiglio, assistita dagli scrutatori Sergio Colella e Salvatore Flocco, con la presenza in Aula di n. 14 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, dichiara il seguente

risultato:

Presenti e votanti: n. 14

Voti Favorevoli: n. 14

Voti contrari: //

Astenuti: //

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, alla unanimità dei presenti, il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 222 del 29/05/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Adesione del Comune di Napoli al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) in qualità di "Ente consorziato ordinario"*.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- Parere del Collegio dei Revisori dei conti trasmesso con nota PG/2024/529158 dell'11/06/2024, composto da n. 6 pagine progressivamente numerate (allegato n.1);
- Deliberazione di Giunta Comunale n. di proposta al Consiglio, composta da n.18 pagine, progressivamente numerate nonché di allegati, costituente parte integrante della proposta, composti da n. 25 pagine progressivamente numerate, firmati digitalmente dai Dirigenti proponenti, conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. da 10402/2024/01 a 10402/2024/02 (allegato n.2).

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell'Area

dott.ssa Cinzia D'Orlando

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Segretario Generale
dott.ssa Maria Aprea

La Presidente del Consiglio Comunale
dott.ssa Vincenza Amato

Deliberazione di C. C. n. 34 del 18/07/2024 composta da n. 4 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 49 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 23/7/2024 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

Il Responsabile

M. Coopero

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000, è stato comunicato con nota

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000.

Addi

1/08/2024

La Responsabile dell'Area

Cinzia D'Oriano

Cinzia D'Oriano

Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

- AREA DIGITALIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATICI ;
 - AREA PARTECIPATE ;
 - SERVIZIO SOFTWARE
- AGENZIA DIGITALE GESTIONE BANCHE DATI,

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____

divenuta esecutiva in data _____;

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile

Addi

1/08/2024

La Responsabile dell'Area

Cinzia D'Oriano

Cinzia D'Oriano



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale
U.O. Collegio Revisori dei conti

All' Area Consiglio Comunale
Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
All' Assessore al Bilancio
Al Segretario Generale
Al Ragioniere Generale

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 222 del 29/05/2024.

Si trasmette, in allegato, il parere del Collegio dei Revisori alla Deliberazione indicata in oggetto.

Il Segretario del Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Giovanni Ranallo



Collegio dei Revisori

PARERE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 10/06/2024

OGGETTO: *Deliberazione di G.C. n. 222 del 29/05/2024.*”Proposta al Consiglio: Adesione del Comune di Napoli al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) in qualità di “Ente consorziato ordinario”.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 10 del mese di giugno si è riunito in “modalità a distanza”, il Collegio dei Revisori dei Conti così composto e presente:

<i>dott. Costantino SESSA</i>	<i>Presidente</i>
<i>dott. Raffaele PIA</i>	<i>Componente</i>
<i>dott.ssa Teresa DEL PRETE</i>	<i>Componente</i>

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di cui all'oggetto.

PREMESSO

- *che il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale, avendo aderito alla procedura di cui agli art. 243 bis e ss del D. Lgs. n. 267/2000;*
- *che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.01 del 24/01/2024 è stato approvato il Documento unico di programmazione (D.U.P.)2024/2026;*
- *che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 9/04/2024 è stato approvato la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2024/2026;*
- *che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 9/04/2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026;*
- *che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 28/05/2024 è stato approvato il Rendiconto della gestione finanziaria 2023.*

Piazza Municipio – Palazzo S. Giacomo 3° piano – 80133 www.comune.napoli.it - tel.:(+39) 081 795 9700-1 – fax : (+39) 081 795 9707
e mail: revisori.conti@comune.napoli.it – revisori.conti@pec.comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

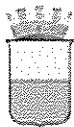
CONSIDERATO

- *l'Amministrazione comunale ha espresso l'intendimento di aderire al Consorzio CSI Piemonte in qualità di ente consorziato ordinario;*
- *dalla Relazione tecnica predisposta dall'Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi, allegata al presente provvedimento ,si rileva che l'adesione al Consorzio nella qualità di Ente consorziato ordinario garantirà all'Amministrazione comunale:*
 - *supporto alla realizzazione di nuove progettualità;*
 - *acquisizione, a costi ridotti, di servizi di governance, servizi di supporto, servizi di sviluppo, gestione e manutenzione, servizi infrastrutturali e figure professionali semplificando le procedure di acquisto e di conseguenza dei tempi di approvvigionamento;*
 - *la possibilità di procedere all'affidamento di servizi, nel rispetto dei presupposti previsti dalla normativa vigente, delle funzioni strumentali del Consorzio e previa verifica di congruità, beneficiando di economie di scala e degli investimenti tecnologici del CSI Piemonte;*
 - *l'accessibilità a servizi professionali per le quali il Consorzio richiede unicamente il rimborso dei costi, in luogo delle più elevate tariffe professionali di mercato, dal momento che esso non persegue scopi di lucro ed esercita una gestione improntata a criteri di economicità;*
- *la dirigenza dell'Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi conclude la citata Relazione specificando che «si valuta positivamente l'adesione del Comune di Napoli al Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte, per favorire l'efficace ed efficiente realizzazione dei numerosi progetti strategici dell'Ente nell'ambito del più ampio processo di trasformazione digitale intrapreso»;*

TENUTO CONTO

- *che con la presente Deliberazione l'Ente intende aderire al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte), in qualità di "Ente consorziato Ordinario" con approvazione dello Statuto;*

*Piazza Municipio – Palazzo S. Giacomo 3° piano – 80133 www.comune.napoli.it - tel.:(+39) 081 795 9700-1 – fax : (+39) 081 795 9707
e mail: revisori.conti@comune.napoli.it – revisori.conti@pec.comune.napoli.it*



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

- apportate al Bilancio di previsione 2024-2026, e.f. 2024-2025-2026 le dovute variazioni, di competenza e cassa, così dettagliate:

cod. bilancio	capitolo	Descrizione	Annualità	Stanziamiento iniziale	Variazione	Stanziamiento Finale
08-1.03.02.19.999	3911/2	Corresponsione canone sia per le attività di migrazione verso il cloud che per il software specifico ...	2024	2.100.220,80	-4.000,00	2.096.220,00
08-1.04.01.02.018	N.I.	Quota annuale adesione Consorzio per il Sistema Informativo (CSI) Piemonte	2024	0,00	+ 4.000,00	4.000,00
Totale				2.100.220,00	0,00	2.100.220,00

cod. bilancio	capitolo	Descrizione	Annualità	Stanziamiento iniziale	Variazione	Stanziamiento Finale
08-1.03.02.19.999	3911/2	Corresponsione canone sia per le attività di migrazione verso il cloud che per il software specifico ...	2025	2.500.000,00	-4.000,00	2.496.000,00
08-1.04.01.02.018	N.I.	Quota annuale adesione Consorzio per il Sistema Informativo (CSI) Piemonte	2025	0,00	+ 4.000,00	4.000,00
Totale				2.500.000,00	0,00	2.500.000,00

Piazza Municipio – Palazzo S. Giacomo 3° piano – 80133 www.comune.napoli.it - tel.:(+39) 081 795 9700-1 – fax : (+39) 081 795 9707
e mail: revisori.conti@comune.napoli.it – revisori.conti@pec.comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

cod. bilancio	capitolo	Descrizione	Annualità	Stanziamiento iniziale	Variazione	Stanziamiento Finale
08-1.03.02.19.999	3911/2	Corresponsione canone sia per le attività di migrazione verso il cloud che per il software specifico ...	2026	2.500.000,00	-4.000,00	2.496.000,00
08-1.04.01.02.018	N.I.	Quota annuale adesione Consorzio per il Sistema Informativo (CSI) Piemonte	2026	0,00	+ 4.000,00	4.000,00
Totale				2.500.000,00	0,00	2.500.000.00

VERIFICATO

- *il permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto di variazione contenuto nella suddetta Deliberazione;*

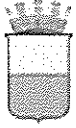
VISTO

- *gli artt. 42, e 175 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;*
- *il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo software Agenda Digitale Gestione Banche Dati, e dal Responsabile dell'Area Partecipate Comunali ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”;*
- *il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;*
- *le Osservazioni del Segretario Generale.*

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO, TENUTO CONTO,

VERIFICATO E VISTO

Piazza Municipio – Palazzo S. Giacomo 3° piano – 80133 www.comune.napoli.it - tel.:(+39) 081 795 9700-1 – fax : (+39) 081 795 9707
e mail: revisori.conti@comune.napoli.it – revisori.conti@pec.comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

esprime, per quanto di competenza, parere “favorevole” sulla Deliberazione di G.C. n. 222 del 29/05/2024, ai sensi dell'art. 239 del TUEL.

RACCOMANDA

- nel caso eventuale di affidamento diretto al suddetto Consorzio, gli atti di gestione relativi, impegnativi della spesa, dovranno adeguatamente esplicitare la preesistenza dei requisiti del in house providing, in special modo per quanto alla natura giuridica dell'affidatario diretto, conforme a quanto previsto all'art. 3 lett. e) dell'allegato I.1 al D.Lgs. n.36/2023 e all'esercizio effettivo e qualificato da parte del Comune del controllo analogo anche congiunto.

Napoli, 10/06/2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Costantino SESSA

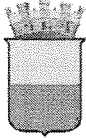
dott. Raffaele PIA

dott.ssa Teresa DEL PRETE

*Sottoscritto digitalmente**

**La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.*

*Piazza Municipio – Palazzo S. Giacomo 3° piano – 80133 www.comune.napoli.it – tel.:(+39) 081 795 9700-1 – fax : (+39) 081 795 9707
e mail: revisori.conti@comune.napoli.it – revisori.conti@pec.comune.napoli.it*



COMUNE DI NAPOLI

Proposta al Consiglio**ORIGINALE**

Mod_fdgc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA DIGITALIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI – AREA PARTECIPATE**SERVIZIO: SVILUPPO SOFTWARE, AGENDA DIGITALE, GESTIONE BANCHE DATI - SERVIZIO GESTIONE SISTEMI E RETI TECNOLOGICHE****ASSESSORATO: SINDACO - ASSESSORATO AL BILANCIO**

SG: 234 del 29/05/2024

DGC: 263 del 28/05/2024

Cod. allegati: 1040L_2024_01-02

Proposta di deliberazione prot. n° 1

del 27/05/2024

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 222**OGGETTO:** Proposta al Consiglio: Adesione del Comune di Napoli al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) in qualità di "Ente consorziato ordinario".

Il giorno 29/05/2024, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Otto Amministratori in carica:

SINDACO:

	P	A
<i>Gaetano MANFREDI</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

	P	A
<i>Laura LIETO</i> (Vicesindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Pier Paolo BARETTA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Antonio DE IESU</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Teresa ARMATO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Edoardo COSENZA</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Vincenzo SANTAGADA</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

P A

	P	A
<i>Maura STRIANO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Emanuela FERRANTE</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Luca FELLA TRAPANESE</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Chiara MARCIANI</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) : I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Funzionario titolare di incarico di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta
del Sindaco, Gaetano MANFREDI, e dell'Assessore al Bilancio con delega al coordinamento e monitoraggio
finanziario dei bilanci delle società partecipate, Pier Paolo BARETTA

PREMESSO che

- a) il Comune di Napoli ha tra le proprie linee programmatiche la realizzazione di un'un'Amministrazione più efficiente grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali;
- b) in coerenza con le linee programmatiche il Comune di Napoli ha avviato un ampio processo di trasformazione digitale dell'Ente che ha come obiettivo ridisegnare in chiave digitale i propri processi interni al fine di aumentarne l'efficacia e l'efficienza nonché di erogare in modalità esclusivamente digitale i propri servizi ai cittadini, alle imprese e ad altre pubbliche amministrazioni ottenendo anche un risparmio dei costi;
- c) la complessità del processo di trasformazione digitale necessita di competenze e risorse non sempre disponibili in qualità e quantità adeguate nell'Ente anche in considerazione della continua evoluzione tecnologica nel campo ICT;
- d) l'articolo 69 del CAD, Codice dell'Amministrazione Digitale Istituito con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, al comma 1 recita: *«Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali»*
- e) dalle citate disposizioni di cui all'articolo 69 del CAD discende il riconoscimento della collaborazione tra Enti pubblici come un fattore tramite il quale addivenire ad una ottimizzazione dei costi condividendo soluzioni ed esperienze;

PRESO ATTO che

- f) la Regione Piemonte, congiuntamente all'Università degli Studi di Torino ed al Politecnico di Torino, in forza della Legge Regionale Piemonte n. 48 del 4 settembre 1975, ha costituito con atto notarile n. 22993 del 1° marzo 1977 il *Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione*, oggi *Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte)*,
- g) a mente della richiamata L.R. Piemonte 48/1975, il Consorzio
 1. ha la finalità di *«mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa»* (articolo 3, comma 2)
 2. ha come compito *«la progettazione, la realizzazione e la gestione di un sistema regionale di elaborazione dei dati che, operando nel quadro della politica regionale di programmazione e promuovendo la connessione tecnica ed operativa degli enti ed organizzazioni consorziati, garantisca lo scambio diretto delle informazioni e delle conoscenze, l'utilizzazione in comune delle risorse, la standardizzazione delle procedure; faciliti l'accesso alle tecniche informatiche da parte degli Enti di minore dimensione e la loro estensione a nuovi settori operativi di interesse sociale; favorisca la formazione di tecnici dell'informatica orientati ai problemi economico-sociali della Regione»* (articolo 3, comma 3);
- h) la medesima L.R. Piemonte 48/1975, nel suo testo originario, all'articolo 3, comma 1, qualificava il Consorzio come soggetto dotato di *«personalità giuridica di diritto pubblico»*;
- i) in forza della successiva Legge Regionale Piemonte n. 77 del 9 luglio 2020 che ha modificato il comma 1 del citato articolo 3 della L.R. Piemonte 48/1975, attualmente *«il Consorzio è un ente di diritto privato in controllo pubblico»*;

PRESO ATTO ancora che

- j) anche in ragione della richiamata modifica normativa, l'Assemblea del Consorzio, in data 16 dicembre 2020 ha provveduto a modificare lo Statuto dello stesso, di modo che, secondo il testo attualmente vigente e riportato in allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**):
 1. *«il Consorzio è un ente di diritto privato in controllo pubblico dotato di personalità giuridica di diritto privato»* (articolo 3);
 2. *«il Consorzio non persegue scopi di lucro e la sua gestione è informata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità»* (articolo 4, comma 1);
 3. *«il Consorzio svolge attività strumentali nei confronti degli Enti consorziati operando secondo il modello dell'«in-house providing» di cui all'ordinamento eurounitario e nazionale ed è sottoposto al controllo analogo-congiunto di tali Enti»* (articolo 4, comma 2);
 4. *«il Consorzio esercita le attività che gli Enti consorziati intendono ad esso conferire per una gestione comune, unitaria, uniforme, associata e semplificata di funzioni e servizi a carattere istituzionale»* (articolo 4, comma 3);
 5. *«in armonia con le vigenti leggi in materia di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il Consorzio opera a supporto dell'innovazione digitale ed organizzativa degli Enti consorziati, anche nelle loro iniziative di collaborazione istituzionale con altri soggetti. In tale contesto, il Consorzio favorisce il processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa degli Enti consorziati supportandoli nella messa a disposizione di servizi a cittadini e imprese»* (articolo 4, comma 4);

CONSIDERATO che

- k) l'articolo 6 dello Statuto del CSI Piemonte, per come attualmente vigente, prevede tre categorie di Enti consorziati e precisamente:
 1. Enti consorziati promotori:
 - (i) Regione Piemonte,
 - (ii) Università degli Studi di Torino e
 - (iii) Politecnico di Torino (articolo 6, comma 1, lett. a);
 2. Enti consorziati sostenitori:
 - (i) Città di Torino e
 - (ii) Città Metropolitana di Torino (articolo 6, comma 1, lett. b);
 3. Enti consorziati ordinari:
 - (i) gli Enti strumentali e le Società controllati dalla Città di Torino o dalla Città Metropolitana di Torino (articolo 6, comma 1, lett. b);

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Michela Cinque

- (ii) le Aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Piemonte, gli Enti strumentali e le Società controllati dalla Regione Piemonte (articolo 6, comma 1, lett. c);
- (iii) i Comuni, le Città Metropolitane e le Province, sia in forma individuale che associata; le altre Regioni; gli altri Enti pubblici, gli Enti strumentali e le Società a controllo pubblico; ogni altra Università e Istituto superiore di ricerca pubblico (articolo 6, comma 1, lett. d);

RILEVATO che

- l) il Consorzio CSI-Piemonte è una delle più importanti aziende informatiche italiane che da oltre 40 anni realizza ed eroga servizi digitali e innovativi specificatamente intesi per la Pubblica Amministrazione;
- m) detto Consorzio costituisce un centro di conoscenza specialistica, che pone a disposizione dei propri consorziati competenze ed esperienza di elevato livello, per supportarli nella individuazione e valutazione delle soluzioni tecnologiche più adatte al soddisfacimento delle proprie esigenze;

RILEVATO, parimenti, che

- n) sulla scorta degli obiettivi assegnati ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. dalla Regione Piemonte al CSI-Piemonte per l'esercizio 2023, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 28 dicembre 2022 – e più in particolare dell'obiettivo di procedere alle «definizione di un modello, da inserire nei prossimi piani strategici, che metta in luce i benefici diretti e gli impatti derivanti dall'effetto di nuovi consorziamenti al di fuori del territorio piemontese da presentare in Assemblea a supporto della decisione» –, il Consorzio, già con il Piano delle attività per il 2023, si è prefissato di perseguire lo «sviluppo del mercato», attraverso l'«incremento dei Soci consorziati e [la] rimodulazione delle attività extra-Piemonte e internazionali»;
- o) la medesima strategia, con il Piano della attività del Consorzio per il 2024, continua ad essere considerata fondamentale dal CSI-Piemonte, tanto che l'«incremento del numero di consorziati a garanzia di economie di scala» costituisce uno dei «key pillars» del piano strategico 2022-2024;
- p) che, stando alle informazioni contenute nel citato Piano della attività per il 2024, al Consorzio CSI-Piemonte aderiscono attualmente 133 soci;

CONSIDERATO che

- q) l'Amministrazione comunale ha espresso l'intendimento di aderire al citato Consorzio CSI Piemonte in qualità di ente consorziato ordinario;

PRESO ATTO che

- r) l'adesione al Consorzio comporta il pagamento di un contributo annuo di consorzio, determinato dall'Assemblea (ex articolo 25, comma 1, dello Statuto);
- s) l'Assemblea del CSI-Piemonte del 21 dicembre 2023 ha approvato gli importi del contributo annuale di consorzio degli Enti che, per gli enti consorziati ordinari – quale si candida ad essere il Comune di Napoli –, ammonta ad euro 4.000,00, in linea con quanto approvato per gli anni precedenti;
- t) l'articolo 7, comma 5 dello Statuto stabilisce che i rapporti tra il CSI-Piemonte e gli Enti consorziati sono regolamentati da convenzioni quadro, laddove la dimensione e la durata del rapporto di fornitura lo rendano necessario e/o il consorziato lo richieda, e da atti di affidamento dei servizi e/o forniture oggetto di specifici preventivi da parte del Consorzio;

RILEVATO che

- u) l'adesione al Consorzio CSI-Piemonte non è soggetta alle previsioni di cui al d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., atteso che
 1. detto decreto, a mente dell'articolo 1, ha «a oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta»;
 2. secondo le definizioni di cui al successivo articolo 2, comma 1, lettera (l) per «società» si intendono «gli organismi di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del codice civile, anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili, ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile»;
 3. il Consorzio CSI-Piemonte, in qualità di «ente di diritto privato in controllo pubblico», non rientra tra i citati organismi di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del codice civile;

VISTO che

- v) nello Statuto del CSI-Piemonte, per come attualmente vigente, è stabilito che:
 1. sono Organi del Consorzio (articolo 10)
 - (i) l'Assemblea;
 - (ii) il Consiglio di amministrazione;
 - (iii) il Presidente;
 - (iv) il Comitato Tecnico Scientifico;
 - (v) il Direttore Generale;
 - (vi) il Collegio Sindacale;
 2. i poteri di indirizzo e controllo sono statutariamente affidati all'Assemblea (articoli 11 e 12), costituita dai legali rappresentanti degli Enti consorziati;
 3. l'attività gestionale (articolo 16) compete ad un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri (articolo 14), dei quali
 - (i) due nominati dalla Regione Piemonte (di cui uno in rappresentanza delle aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Piemonte),
 - (ii) uno dalla Città Metropolitana di Torino (anche in rappresentanza degli Enti strumentali e delle società dalla

- stessa controllati),
- (iii) uno dalla Città di Torino (anche in rappresentanza degli Enti strumentali e delle società dalla stessa controllati) ed
 - (iv) uno eletto dagli altri Enti consorziati;
4. il Presidente del Consorzio (articolo 18) è nominato dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti su indicazione del Presidente della Giunta della Regione Piemonte;
 5. è costituito un Comitato Tecnico Scientifico (artt. 19 e 20), composto da un minimo di sette ad un massimo di quattordici esperti nei diversi campi di interesse del Consorzio, nominati dall'Assemblea (per la metà su proposta degli Atenei consorziati e per l'altra metà su proposta degli altri Enti consorziati ordinari), con il compito di formulare proposte e pareri volti ad assicurare che le attività del Consorzio siano costantemente adeguate alle esigenze degli Enti consorziati;
 6. è prevista la figura del Direttore Generale (articolo 21), nominato per cinque anni dal Consiglio di amministrazione;
 7. il Collegio Sindacale (articolo 22) è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, dei quali:
 - (i) un membro effettivo ed un supplente nominati dalla Regione Piemonte,
 - (ii) un membro effettivo ed un supplente nominati, di concerto, dall'Università degli Studi di Torino e dal Politecnico di Torino e
 - (iii) un membro effettivo nominato dall'Assemblea;
 - (iv) il Presidente del Collegio è nominato dall'Assemblea;
 8. è prevista la facoltà per ogni Ente consorziato di recedere dal Consorzio (articolo 28), con preavviso di almeno un esercizio finanziario;

PRESO ATTO che

- w) ai fini dei requisiti presupposti per assentire affidamenti in regime di *in house providing* in favore del Consorzio CSI Piemonte, in termini generali e astratti:
 1. il già ricordato articolo 6 dello Statuto stabilisce che possono consorziarsi solo enti pubblici, ovvero loro enti strumentali e/o società partecipati dagli stessi;
 2. l'articolo 4, comma 6 dello Statuto stabilisce che il Consorzio CSI-Piemonte opera in via prevalente a favore dei propri Enti consorziati, conseguendo oltre l'80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti ad esso affidati da tali enti;
 3. l'articolo 8 dello Statuto regola le «modalità di esercizio del controllo analogo», stabilendo tra l'altro che:
 - (i) «gli enti consorziati esercitano il controllo analogo anche mediante l'eventuale costituzione di un tavolo di coordinamento inter-enti con compiti di organizzazione dell'azione di tale controllo fra gli stessi» (comma 2);
 - (ii) il Consorzio CSI Piemonte trasmette agli enti consorziati:
 - a) ai fini di un controllo *ex ante*:
 - il Piano di attività, corredato della relativa quantificazione economica e finanziaria, della proiezione della stessa su base pluriennale e della previsione degli investimenti e degli acquisti di beni, servizi e lavori;
 - ogni altro atto da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ai sensi del successivo art. 12;
 - b) ai fini di un controllo contestuale:
 - le relazioni trimestrali sullo stato di attuazione del Piano di attività nonché sull'andamento economico gestionale del Consorzio con eventuale individuazione e segnalazione di azioni correttive in caso di scostamento dagli obiettivi del Piano annuale delle attività e relativa quantificazione economica;
 - c) ai fini di un controllo *ex post*:
 - il rendiconto semestrale recante lo stato di attuazione del Piano annuale delle attività, corredato dei dati sull'andamento economico-gestionale al 30 giugno;
 - il progetto di Bilancio d'esercizio, in sede di approvazione del quale gli Enti possono adottare linee di indirizzo sugli obiettivi che il CSI deve perseguire nell'esercizio successivo» (comma 3);
 - (iii) «al fine di consentire agli Enti consorziati l'esercizio del controllo analogo, il CSI-Piemonte definisce formalmente e mette in atto procedure adeguate a garantire i flussi informativi a tal fine necessari, anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti di condivisione in rete» (comma 5);
 - (iv) «ciascun Ente consorziato fa pervenire ai competenti Organi consortili del CSI-Piemonte eventuali rilievi e/o indicazioni di indirizzo sugli atti [...] che abbiano rilevanza rispetto ai servizi e/o le forniture che il Consorzio eroga all'ente stesso» (comma 6) e «l'Organo decisionale competente opera in conformità ai pareri e alle linee di indirizzo espressi dagli Enti consorziati nell'esercizio dei rispettivi poteri di controllo» (comma 7);
 - (v) «gli Enti consorziati possono richiedere al Consorzio ulteriori documenti informativi, nonché esercitare forme di controllo anche attraverso l'esercizio di poteri ispettivi» (comma 9);
- x) circa la sussistenza dei requisiti richiesti per gli affidamenti in regime di *in house providing*, rileva che, in costanza della previgente disciplina dei contratti pubblici da ultimo abrogata dal d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il CSI-Piemonte – giusta deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 161 del 19 febbraio 2020 – è stato iscritto, fino alla data della sua soppressione, nell'«Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dal non più vigente articolo 192 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.»

PRESO ATTO ulteriormente che

- y) dall'esame dei bilanci di esercizio dell'ultimo triennio emerge un volume di affari del Consorzio in crescita e uno stabile equilibrio economico, come meglio evidenziato nella tabella che segue:

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cingone

	2021	2022	2023
Ricavi Commerciali	€ 137.126.629,00	€ 139.162.037,00	€ 147.542.976,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 5.323.329,00	€ 4.426.223,00	€ 3.874.183,00
Altri ricavi e proventi	€ 940.561,00	€ 7.323.357,00	€ 1.178.490,00
Valore della produzione	€ 143.390.519,00	€ 150.911.617,00	€ 152.595.649,00
Costi della produzione	€ 143.129.276,00	€ 149.938.388,00	€ 151.806.606,00
Risultato operativo	€ 261.243,00	€ 973.229,00	€ 789.043,00
Proventi e oneri finanziari	-€ 10.138,00	€ 135.964,00	€ 6.948,00
Imposte	-€ 58.022,00	€ 59.828,00	€ 274.464,00
Utile/Perdita	€ 329.403,00	€ 897.093,00	€ 507.631,00

z) l'esame per indici dei medesimi bilanci evidenzia una struttura economica-patrimoniale e finanziaria complessivamente equilibrata, come meglio evidenziato nella tabella che segue:

	2021	2022	2023
Patrimonio netto	€ 44.130.016,00	€ 45.534.610,00	€ 46.545.741,00
Valore della produzione	€ 143.390.519,00	€ 150.911.617,00	€ 152.595.649,00
Costi della produzione	€ 143.129.276,00	€ 149.938.388,00	€ 151.806.606,00
Risultato operativo (Differenza tra valore e costo della produzione)	€ 261.243,00	€ 973.229,00	€ 789.043,00
Risultato netto	€ 329.403,00	€ 897.093,00	€ 507.631,00
ROS (Redditività delle vendite) (Risultato operativo / Valore produzione)	0,18%	0,64%	0,52%
CIN (Capitale investito netto) (Attivo patrimoniale al netto delle comp. Finanziarie)	€ 86.770.116,00	€ 93.956.658,00	€ 99.527.934,00
ROI (Redditività del capitale investito) (Risultato operativo / CIN)	0,30%	1,04%	0,79%
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente / Passività correnti)	1,47	1,51	1,41
Quoziente di tesoreria (Liquidità differite+Liquidità immediate) / Passività correnti)	1,09	1,02	0,91
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri / Attivo fisso)	1,19	1,25	1,21
Quoziente secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso)	1,58	1,57	1,49
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate+Passività correnti) / Mezzi propri)	1,35	1,16	1,23
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento / Mezzi propri)	0,05	0,04	0,02

RILEVATO, in conclusione, che

- aa) come si vince dalla Relazione tecnica predisposta dall'Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**), l'adesione al Consorzio nella qualità di Ente consorzio ordinario garantirà all'Amministrazione comunale:
1. supporto alla realizzazione di nuove progettualità;
 2. acquisizione, a costi ridotti, di servizi di governance, servizi di supporto, servizi di sviluppo, gestione e manutenzione, servizi infrastrutturali e figure professionali semplificando le procedure di acquisto e di conseguenza dei tempi di approvvigionamento;
 3. la possibilità di procedere all'affidamento di servizi, nel rispetto dei presupposti previsti dalla normativa vigente, delle funzioni strumentali del Consorzio e previa verifica di congruità, beneficiando di economie di scala e degli investimenti tecnologici del CSI Piemonte;
 4. l'accessibilità a servizi professionali per le quali il Consorzio richiede unicamente il rimborso dei costi, in luogo delle più elevate tariffe professionali di mercato, dal momento che esso non persegue scopi di lucro ed esercita una gestione improntata a criteri di economicità;
- bb) come precisato nella medesima Relazione, l'erogazione dei servizi del Consorzio CSI-Piemonte avviene sulla base di un Catalogo che contiene un'ampia gamma di servizi e che consente di agevolare il processo di definizione della congruità del costo dei servizi offerti in quanto basato sui seguenti aspetti:
1. i servizi erogati dal CSI e rappresentati nel catalogo sono di norma in linea con i servizi offerti dal mercato, con



- l'eccezione di alcuni servizi che non sono reperibili sul mercato e che vengono di conseguenza esplicitamente rappresentati in catalogo come servizi peculiari CSI;
2. le metriche utilizzate per i servizi disponibili sul mercato sono le metriche utilizzate nelle gare che sono di riferimento per la Pubblica Amministrazione in generale (Consip) o per il territorio piemontese in particolare (SCR o CSI direttamente); per i servizi peculiari CSI si utilizzano dei driver che consentono, nella maniera più equa ed oggettiva possibile, di ribaltare i costi sostenuti sui clienti;
 3. le tariffe per i servizi di mercato sono quelle delle gare di riferimento della Pubblica Amministrazione, in particolare Consip, ed eventualmente quelle gestite dalla centrale di committenza regionale SCR o, solo in casi residuali, gare in deroga CSI; per i servizi peculiari si ribaltano sui clienti i costi interni ed esterni sostenuti, utilizzando, come detto, dei driver il più possibile equi ed oggettivi;
- cc) la dirigenza dell'Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi conclude la citata Relazione specificando che «*si valuta positivamente l'adesione del Comune di Napoli al Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte, per favorire l'efficace ed efficiente realizzazione dei numerosi progetti strategici dell'Ente nell'ambito del più ampio processo di trasformazione digitale intrapreso*»;
- dd) l'Amministrazione, anche sulla scorta delle considerazioni riportate nella Relazione tecnica di cui all'Allegato 2, ritiene opportuno che il Comune di Napoli aderisca al Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte, per favorire l'efficace ed efficiente realizzazione di alcuni dei progetti strategici dell'Ente nell'ambito dei processi di digitalizzazione dello stesso, attraverso la condivisione di specifiche conoscenze e competenze tra Pubbliche Amministrazioni, da realizzarsi anche tramite il riutilizzo di programmi informatici o parti di essi, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, producendo complessive economie di scala;

DATO ATTO che

- ce) ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello Statuto del Consorzio, «*l'ammissione al Consorzio degli Enti ordinari è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione*»;
- ff) ai fini del perfezionamento dell'adesione del Comune di Napoli al Consorzio, si rende quindi necessario approvarne lo Statuto e formalizzare successivamente apposita istanza;
- gg) ai medesimi fini di cui alla lettera precedente, si rende necessario apportare al Bilancio di previsione 2024-2026 le variazioni finalizzate alla copertura del contributo di consorzio di cui alla precedente lettera s) delle premesse;

DATO ATTO che

- hh) l'adesione al Consorzio non esclude per il Comune di Napoli la possibilità di avvalersi in caso di miglior convenienza tecnica e/o economica di altre modalità di acquisizione dei servizi/prodotti informatici di cui necessita mediante procedure pubbliche o collaborazioni con altri Soggetti pubblici od Enti strumentali sul territorio nazionale;

RAVVISATA

- ii) la competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che individua gli atti fondamentali di competenza del Consiglio, ivi compresi quelli relativi alla costituzione e modificazione di forme associative di cui alla lett. c);

DATO ATTO che

- jj) la presente deliberazione sarà inviata al Collegio dei Revisori per l'espressione del parere di cui all'art. 239, comma 1, lettera b), punto 2 e punto 3;

DATO ATTO parimenti che

- kk) la verifica della convenienza e congruenza dei servizi eventualmente oggetto di affidamento al Consorzio CSI-Piemonte sarà effettuata, caso per caso, dell'Area Digitalizzazione e Sistemi informativi e/o dai Servizi che lo compongono;
- ll) i medesimi uffici, in caso di affidamento *in house*, verificheranno, nel concreto, il permanere e l'attualità dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni normative regolamentari, con particolare riferimento:
1. alla natura esclusivamente pubblica dei consorziati;
 2. alla prevalenza delle attività svolte dal consorzio in favore dei consorziati;
 3. all'effettività del controllo analogo, che l'Area Digitalizzazione e Sistemi informativi e/o i servizi che lo compongono avranno cura di attuare in riferimento agli affidamenti che riterranno di assentire;

VISTI

- mm) il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., e in particolare l'articolo 42, comma 2, lett. c);
- nn) il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- oo) il d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- pp) il d.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- qq) lo Statuto Comunale;
- rr) il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- ss) il vigente Regolamento comunale dei controlli interni;
- tt) il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- uu) il vigente Discipinare sulle attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati e sul controllo analogo;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 comma 1 e dell'articolo 147-bis comma 1 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 25, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con i numeri da 10404/2024/01 a 10404/2024/02

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Montecchiaque

Beccari

Beccari

1. Statuto del Consorzio CSI-Piemonte (n. 21);
2. Relazione tecnica predisposta dall'Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi (n. 4)

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti competenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono, ciascuno secondo le rispettive competenze:

Il Dirigente del Servizio Sviluppo Software, Agenda
Digitale Gestione Banche Dati

Antonio D'Ambrosio

Antonio D'Ambrosio

Il Dirigente del Servizio Gestione Sistemi e Reti
Tecnologiche

Lucio Abbate

Lucio Abbate

Il Dirigente

Responsabile dell'Area Digitalizzazione e Sistemi
Informativi

Vincenzo Ferrara

Vincenzo Ferrara

Il Dirigente
Responsabile dell'Area Partecipate Comunali

Claudio Martelli

Claudio Martelli

con voti UNANIMI,

DELIBERA

di proporre al Consiglio comunale

1. di **APPROVARE**, per i motivi esposti in premessa, l'adesione del Comune di Napoli al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte), in qualità di "Ente consorziato ordinario", con contestuale approvazione del relativo Statuto, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato 1);
2. di **PRENDERE ATTO** che il contributo annuale di consorzio per l'anno 2024, deliberati dall'Assemblea CSI del 21 dicembre 2023 per gli enti consorziati ordinari, è pari ad € 4.000,00;
3. di **APPORTARE** al Bilancio di previsione 2024-2026 le seguenti variazioni di bilancio in termini di competenza, ai fini del contributo annuale di cui al punto precedente:

cod. bilancio	capitolo	Descrizione	Annualità	Stanziamento iniziale	Variazione	Stanziamento Finale
01.08-1.03.02.19.999	113911/2	Corresponsione canone sia per le attività di migrazione verso il cloud che per il software specifico ...	2024	2.100.220/80	-4.000/00	2.096.220/80
01.08-1.04.01.02.018	N.I.	Quota annuale adesione Consorzio per il Sistema Informativo (CSI) Piemonte	2024	0/00	+ 4.000/00	4.000/000
Totale				2.100.220/80	0.00	2.100.220/80

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Morillo Cinque

Morillo Cinque

cod. bilancio	capitolo	Descrizione	Annualità	Stanziamiento iniziale	Variazione	Stanziamiento Finale
01.08-1.03.02.19.999	113911/2	Corresponsione canone sia per le attività di migrazione verso il cloud che per il software specifico ...	2025	2.500.000,00	-4.000	2.496.000/00
01.08-1.04.01.02.018	N.I.	Quota annuale adesione Consorzio per il Sistema Informativo (CSI) Piemonte	2025	0/00	+ 4.000/00	4.000/000
Totale				2.500.000/00	0.00	2.500.000/00

cod. bilancio	capitolo	Descrizione	Annualità	Stanziamiento iniziale	Variazione	Stanziamiento Finale
01.08-1.03.02.19.999	113911/2	Corresponsione canone sia per le attività di migrazione verso il cloud che per il software specifico ...	2026	2.500.000,00	-4.000	2.496.000/00
01.08-1.04.01.02.018	N.I.	Quota annuale adesione Consorzio per il Sistema Informativo (CSI) Piemonte	2026	0/00	+ 4.000/00	4.000/000
Totale				2.500.000/00	0.00	2.500.000/00

4. di **APPORTARE** al Bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, le variazioni di bilancio in termini di cassa conseguenti alle variazioni di competenza di cui al punto precedente;
5. di **AUTORIZZARE** per l'effetto il Sindaco a formalizzare la richiesta di adesione del Comune di Napoli al citato Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte);
6. di **DARE ATTO** che l'Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi provvederà ad adottare gli atti finalizzati ad impegnare la spesa per la copertura delle quote associative annuali, incaricandola di tanto;
7. di **STABILIRE** che la medesima Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi e/o i Servizi che la compongono, in relazione agli eventuali affidamenti in favore del Consorzio CSI-Piemonte, provvederanno a
 - a. verificare la loro convenienza e congruenza;
 - b. verificare la sussistenza e l'attualità nel concreto dei requisiti per procedere ad affidamenti in regime di *in house providing*;
 - c. sottoscrivere gli atti di affidamento e gestire i conseguenti rapporti, avendo cura, in relazione alle commesse affidate, di esercitare il controllo analogo nei confronti del Consorzio.

Il Dirigente del Servizio Sviluppo Software, Agenda
Digitale Gestione Banche Dati

Antonio D'Ambrosio

Antonio D'Ambrosio

Il Dirigente del Servizio Gestione Sistemi e Reti
Tecnologiche

Lucio Abbate

Lucio Abbate

Il Dirigente
Responsabile dell'Area Partecipate Comunali

Antonio Martelli

L'Assessore al Bilancio

Riccardo Paolo Baretta

Il Dirigente
Responsabile dell'Area Digitalizzazione e Sistemi
Informativi

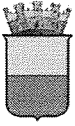
Vincenzo Ferrara

Vincenzo Ferrara

Il Sindaco

Gaetano Manfredi

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 DEL 27/05/2024, AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio: Adesione del Comune di Napoli al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) in qualità di "Ente consorziato ordinario"

Addì, 27/05/2024

Il Dirigente Responsabile dell'Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Vincenzo Ferrara

Il Dirigente del Servizio Sviluppo Software, Agenda Digitale Gestione Banche Dati esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Antonio D'Ambrosio

Il Dirigente del Servizio Gestione Sistemi e Reti Tecnologiche esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Lucio Abbate

Il Dirigente Responsabile dell'Area Partecipate Comunali esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

VEDI PARERE ALLEGATO

Claudio Martelli

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 28/05/2024 e protocollata con il n. DGE/2024/263,

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

v. f. e

Addì, 28/5/24

IL RAGIONIERE GENERALE



Area Partecipate Comunali

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Oggetto: *«Proposta al Consiglio: Adesione del Comune di Napoli al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) in qualità di “Ente consorziato ordinario”»*

Il sottoscritto Dirigente dell'Area Partecipate Comunali, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., in ordine e limitatamente a quanto di seguito riportato, esprime il seguente parere di regolarità tecnica sulla proposta di Deliberazione in oggetto.

Con l'atto di cui sopra, l'Amministrazione si propone di aderire in qualità di “ente consorziato ordinario” al Consorzio CSI-Piemonte, autorizzando il Sindaco a formalizzare la relativa richiesta al Consiglio di Amministrazione dello stesso e approvandone contestualmente lo Statuto.

In merito, come si evince dalla proposta di Deliberazione e dall'allegata Relazione, la dirigenza dell'Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi:

- a) evidenza che l'adesione al Consorzio nella qualità di Ente consorziato ordinario garantirà all'Amministrazione comunale:
 1. supporto alla realizzazione di nuove progettualità;
 2. acquisizione, a costi ridotti, di servizi di governance, servizi di supporto, servizi di sviluppo, gestione e manutenzione, servizi infrastrutturali e figure professionali semplificando le procedure di acquisto e di conseguenza dei tempi di approvvigionamento;
 3. la possibilità di procedere all'affidamento di servizi, nel rispetto dei presupposti previsti dalla normativa vigente, delle funzioni strumentali del Consorzio e previa verifica di congruità, beneficiando di economie di scala e degli investimenti tecnologici del CSI Piemonte;
 4. l'accessibilità a servizi professionali per le quali il Consorzio richiede unicamente il rimborso dei costi, in luogo delle più elevate tariffe professionali di mercato, dal momento che esso non persegue scopi di lucro ed esercita una gestione improntata a criteri di economicità;
- b) *«valuta positivamente l'adesione del Comune di Napoli al Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte, per favorire l'efficace ed efficiente realizzazione dei numerosi progetti strategici dell'Ente nell'ambito del più ampio processo di trasformazione digitale intrapreso».*

L'adesione al citato Consorzio comporterà l'obbligo al versamento del contributo annuale, fissato per il 2024 in € 4.000/00.

Successivamente all'adesione al Consorzio, la dirigenza dell'Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi valuterà eventuali affidamenti in regime di *in house providing*.

In merito a quanto sopra, si evidenzia che la proposta adesione al Consorzio CSI-Piemonte non è soggetta alle previsioni di cui al d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., atteso che

- c) detto decreto, a mente dell'articolo 1, ha «a oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta»;
- d) secondo le definizioni di cui al successivo articolo 2, comma 1, lettera (l) per «società» si intendono «gli organismi di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del codice civile, anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili, ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile»;
- e) il Consorzio CSI-Piemonte, in forza dell'articolo 3, comma 1 della L.R. Piemonte 48/1975 (per come modificato dalla L.R. Piemonte 77/2020) e in forza del proprio Statuto, si configura come «ente di diritto privato in controllo pubblico» e, come tale, non rientra tra i citati organismi di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del codice civile.



COMUNE DI NAPOLI

Area Partecipate Comunali

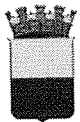
Circa la possibilità di assentire affidamenti in regime di *in house providing* in favore del Consorzio CSI-Piemonte, si evidenzia parimenti che, in termini generali e astratti:

- a) l'articolo 6 dello Statuto prevede che possano consorziarsi solo enti pubblici, ovvero loro enti strumentali e/o società partecipati dagli stessi;
- b) l'articolo 4, comma 6 dello Statuto stabilisce che il Consorzio CSI-Piemonte opera in via prevalente a favore dei propri Enti consorziati, conseguendo oltre l'80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti ad esso affidati da tali enti;
- c) l'articolo 8 dello Statuto regola le «modalità di esercizio del controllo analogo», stabilendo tra l'altro che:
 1. «gli enti consorziati esercitano il controllo analogo anche mediante l'eventuale costituzione di un tavolo di coordinamento inter-enti con compiti di organizzazione dell'azione di tale controllo fra gli stessi» (comma 2);
 2. il Consorzio CSI Piemonte trasmette agli enti consorziati:
 - a) ai fini di un controllo *ex ante*:
 - il Piano di attività, corredato della relativa quantificazione economica e finanziaria, della proiezione della stessa su base pluriennale e della previsione degli investimenti e degli acquisti di beni, servizi e lavori;
 - ogni altro atto da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ai sensi del successivo art. 12;
 - b) ai fini di un controllo contestuale:
 - le relazioni trimestrali sullo stato di attuazione del Piano di attività nonché sull'andamento economico gestionale del Consorzio con eventuale individuazione e segnalazione di azioni correttive in caso di scostamento dagli obiettivi del Piano annuale delle attività e relativa quantificazione economica;
 - c) ai fini di un controllo *ex post*:
 - il rendiconto semestrale recante lo stato di attuazione del Piano annuale delle attività, corredato dei dati sull'andamento economico-gestionale al 30 giugno;
 - il progetto di Bilancio d'esercizio, in sede di approvazione del quale gli Enti possono adottare linee di indirizzo sugli obiettivi che il CSI deve perseguire nell'esercizio successivo» (comma 3);
 3. «al fine di consentire agli Enti consorziati l'esercizio del controllo analogo, il CSI-Piemonte definisce formalmente e mette in atto procedure adeguate a garantire i flussi informativi a tal fine necessari, anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti di condivisione in rete» (comma 5);
 4. «ciascun Ente consorziato fa pervenire ai competenti Organi consortili del CSI-Piemonte eventuali rilievi e/o indicazioni di indirizzo sugli atti [...] che abbiano rilevanza rispetto ai servizi e/o le forniture che il Consorzio eroga all'ente stesso» (comma 6) e «l'Organo decisionale competente opera in conformità ai pareri e alle linee di indirizzo espressi dagli Enti consorziati nell'esercizio dei rispettivi poteri di controllo» (comma 7);
 5. «gli Enti consorziati possono richiedere al Consorzio ulteriori documenti informativi, nonché esercitare forme di controllo anche attraverso l'esercizio di poteri ispettivi» (comma 9);

In merito, rileva anche che, in costanza della previgente disciplina dei contratti pubblici da ultimo abrogata dal d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il CSI-Piemonte – giusta deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 161 del 19 febbraio 2020 – è stato iscritto, fino alla data della sua soppressione, nell'*Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house* previsto dal non più vigente articolo 192 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Si segnala che, in caso di effettivo affidamento in regime di *in house providing* di servizi e/o forniture, gli uffici dell'Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi, a tanto competenti, dovranno

- a) verificare la convenienza e congruenza dei servizi eventualmente oggetto di affidamento al Consorzio CSI-Piemonte;
- b) verificare, nel concreto, il permanere e l'attualità dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, con particolare riferimento:
 1. alla natura esclusivamente pubblica dei consorziati;



COMUNE DI NAPOLI

Area Partecipate Comunali

2. alla prevalenza delle attività svolte dal consorzio in favore dei consorziati;
3. all'effettività del controllo analogo, che la medesima Area Digitalizzazione e Sistemi informativi e/o i servizi che lo compongono avranno cura di attuare in riferimento agli affidamenti che riterranno di assentire.

Rimanendo nella competenza degli organi deliberanti le valutazioni conclusive, anche in relazione all'interesse pubblico, e le decisioni in merito alla proposta di deliberazione in oggetto e all'adesione al Consorzio CSI-Piemonte, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., si esprime – per quanto di competenza e sotto i profili sopra richiamati – parere

FAVOREVOLE

Napoli, 27 maggio 2024

Il Dirigente
Responsabile dell'Area Partecipate Comunali

Dott. Claudio Martelli





Area Ragioneria

Oggetto: Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, *Proposta al Consiglio prot. n.1 del 27.05.2024. DGC 2024/263 del 28.05.2024 Adesione del Comune di Napoli al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) in qualità di "Ente consorziato ordinario"*.

In merito all'adesione al *Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte)* la dirigenza proponente nelle premesse ai punti / ed *m* rileva quanto segue:

- *il Consorzio CSI-Piemonte è una delle più importanti aziende informatiche italiane che da oltre 40 anni realizza ed eroga servizi digitali e innovativi specificatamente intesi per la Pubblica Amministrazione;*
- *detto Consorzio costituisce un centro di conoscenza specialistica, che pone a disposizione dei propri consorziati competenze ed esperienza di elevato livello, per supportarli nella individuazione e valutazione delle soluzioni tecnologiche più adatte al soddisfacimento delle proprie esigenze;*

Per quanto ad eventuali affidamenti in favore del Consorzio CSI-Piemonte considerato che:

- Part. 3 lett. e) dell'allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023 che definisce come «affidamento in house», l'affidamento di un contratto di appalto o di concessione effettuato direttamente a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato definita dall'articolo 2, comma 1, lettera o), del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e alle condizioni rispettivamente indicate dall'articolo 12, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE e dall'articolo 17, paragrafi 1, 2 e 3 della direttiva 23/2014/ UE;
- il citato articolo 2, comma 1, lettera o) definisce «società in house»: le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3;
- il citato articolo 12 della Direttiva 24/2014/UE e l' art. 17 della 23/2014/ UE prevedono che un appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione della direttiva quando siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita (anche congiuntamente ad altre amministrazioni) sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi;
 - b) oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazioni aggiudicatrici controllanti o da altre persone giuridiche controllate dalle amministrazioni aggiudicatrici;

c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

- lo statuto di *CSI Piemonte* all'art. 3 rubricato *Personalità del Consorzio* autodefinisce il consorzio "Il Consorzio è un ente di diritto privato in controllo pubblico dotato di personalità giuridica di diritto privato."
- *Lo statuto* all'art. 8 rubricato *Modalità di esercizio del controllo analogo*, a fronte di una compagine di oltre 130 enti consorziati, prevede solo in via eventuale un controllo congiunto mediante l'eventuale costituzione di un tavolo di coordinamento inter-enti con compiti di organizzazione dell'azione di tale controllo fra gli stessi.
- L'adesione al Consorzio prevede il pagamento di un contributo annuo di consorzio, determinato dall'Assemblea ex art. 25 comma 1) dello Statuto determinato in € 4.000,00 per la cui copertura viene disposta apposita variazione al Bilancio di previsione 2024/2026, in termini di competenza e di cassa.

Tanto premesso, nel caso eventuale di affidamento diretto al Consorzio, gli atti di gestione relativi, impegnativi della spesa, dovranno adeguatamente esplicitare la preesistenza dei requisiti del *in house providing*, in special modo per quanto alla natura giuridica dell'affidatario diretto, conforme a quanto previsto all'art. 3 lett. e) dell'allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023 ed all'esercizio effettivo e qualificato da parte del Comune del controllo analogo anche congiunto. Entrambi punti non adeguatamente chiariti nell'atto in oggetto e che l'Area digitalizzazione, come disposto al punto 7) del deliberato dovrà provvedere a verificare, ritenendo necessaria, nella fase dell'affidamento, anche l'apporto dell'Area Partecipate Comunali in ragione delle sue competenze specialistiche.

Per quanto riguarda il controllo analogo nei confronti del Consorzio, cui fa riferimento lo stesso punto 7 del deliberato lettera c), lo stesso dovrà essere svolto con forme e modalità previste nel vigente disciplinare sulle attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati e sul controllo analogo

Con le precisazioni e raccomandazioni sopra indicate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Napoli, 29/05/2024

per

Ragioniere Generale

Dott.ssa Claudia Gargiulo

Claudia Gargiulo

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta in esame si intende proporre al Consiglio comunale di approvare l'adesione del Comune di Napoli al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte), in qualità di "Ente consorziato ordinario", con contestuale approvazione del relativo Statuto.

Si intende, inoltre, proporre al Consiglio comunale di variare la parte Spesa delle annualità 2024, 2025 e 2026 del Bilancio di Previsione 2024/2026 al fine di stanziare la somma necessaria al pagamento della quota annuale di adesione, pari ad € 4.000,00.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

L'adesione al CSI Piemonte viene ritenuta opportuna al fine di *"favorire l'efficace ed efficiente realizzazione di alcuni dei progetti strategici dell'Ente nell'ambito dei processi di digitalizzazione dello stesso, attraverso la condivisione di specifiche conoscenze e competenze tra Pubbliche Amministrazioni, da realizzarsi anche tramite il riutilizzo di programmi informatici o parti di essi, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, producendo complessive economie di scala;"*.

Viene, altresì, dichiarato che *"l'adesione al Consorzio non esclude per il Comune di Napoli la possibilità di avvalersi in caso di miglior convenienza tecnica e/o economica di altre modalità di acquisizione dei servizi/prodotti informatici di cui necessita mediante procedure pubbliche o collaborazioni con altri Soggetti pubblici od Enti strumentali sul territorio nazionale;"*.

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: il responsabile dell'Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi unitamente ai dirigenti del Servizio Sviluppo Software, Agenda Digitale Gestione Banche Dati e del Servizio Gestione Sistemi e Reti Tecnologiche hanno espresso parere *favorevole*.

Il Responsabile dell'Area Partecipate Comunali ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, precisando che: *"[...] in caso di effettivo affidamento in regime di in house providing di servizi e/o forniture, gli uffici dell'Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi, a tanto competenti, dovranno a) verificare la convenienza e congruenza dei servizi eventualmente oggetto di affidamento al Consorzio CSI Piemonte; b) verificare, nel concreto, il permanere e l'attualità dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, con particolare riferimento: 1. alla natura esclusivamente pubblica dei consorziati; alla prevalenza delle attività svolte dal consorzio in favore dei consorziati; 3. all'effettività del controllo analogo, che la medesima Area Digitalizzazione e Sistemi informativi e/o i servizi che lo compongono avranno cura di attuare in riferimento agli affidamenti che riterranno di assentire. Rimanendo nella competenza degli organi deliberanti le valutazioni conclusive, anche in relazione all'interesse pubblico, e le decisioni in merito alla proposta di deliberazione in oggetto e all'adesione al Consorzio CSI Piemonte [...]"*.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *favorevole*

Il Ragioniere Generale rappresenta, inoltre, che *"nel caso eventuale di affidamento diretto al Consorzio, gli atti di gestione relativi, impegnativi della spesa, dovranno adeguatamente esplicitare la preesistenza dei requisiti del in house providing, in special modo per quanto alla natura giuridica dell'affidatario diretto, conforme a quanto previsto all'art. 3 lett. e) dell'allegato I.1 al D.lgs. 36/2023 ed all'esercizio effettivo e qualificato da parte del Comune del controllo analogo anche congiunto. Entrambi punti non adeguatamente chiariti nell'atto in oggetto e che l'Area digitalizzazione, come disposto al punto 7) del deliberato dovrà"*



provvedere a verificare, ritenendo necessaria, nella fase dell'affidamento, anche l'apporto dell'Area Partecipate Comunali in ragione delle sue competenze specialistiche. Per quanto riguarda il controllo analogo nei confronti del Consorzio, cui fa riferimento lo stesso punto 7 del deliberato lettera c), lo stesso dovrà essere svolto con forme e modalità previste nel vigente disciplinare sulle attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati e sul controllo analogo."

• QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'adesione al Consorzio viene proposta al Consiglio comunale perché vi provveda ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 267/2000, in cui si attribuisce all'Organo consiliare la competenza in ordine alla "costituzione e modificazione di forme associative".

Con riferimento agli "affidamenti in regime di in house providing in favore del Consorzio CSI Piemonte", a cui si fa riferimento nella parte narrativa, si richiamano i limiti e le condizioni stabiliti nell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023.

• PRONUNCE DELLA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA/CONTABILE O DELL'ANAC DI INTERESSE CON RIFERIMENTO AL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA

L'ANAC, con deliberazione n. 138/2017, ha chiarito che "CSI Piemonte è un consorzio pubblico, istituito ai sensi della l.r. 48/1975, al quale aderiscono pubbliche amministrazioni e soggetti pubblici, che conferiscono direttamente allo stesso i servizi indicati all'art. 4 dello Statuto [...]. Secondo le caratteristiche indicate nella legge regionale istitutiva e nello statuto, il consorzio sembra qualificabile come "ente strumentale" delle amministrazioni che vi aderiscono, con specifico riferimento ai servizi informatici. In favore del predetto consorzio gli enti aderenti procedono ad affidamenti diretti dei predetti servizi, mediante stipula di convenzioni o atti di affidamento, secondo lo schema dell'"in house providing". Nel caso di specie, la fonte degli affidamenti diretti di servizi informatici al CSI Piemonte da parte degli enti aderenti, si rinviene nella l.r. istitutiva del Consorzio (la quale dispone agli artt. 2 e 3 gli enti che possono aderirvi ed i compiti che il consorzio deve svolgere in loro favore, come sopra illustrato) e nello statuto che, come visto, disciplina la partecipazione degli enti consorziati agli organi decisionali del Consorzio, agli indirizzi dell'attività dello stesso, al successivo controllo di gestione del medesimo. A tal riguardo può dunque richiamarsi l'avviso dell'Autorità, a tenore del quale ai fini della valutazione del legittimo ricorso all'affidamento diretto di contratti da una pubblica amministrazione ad un suo ente strumentale, occorre un'espressa disposizione normativa che lo consenta, oppure è necessario che ricorrano in concreto le condizioni legittimanti la configurazione di un rapporto in house tra soggetto affidante e soggetto affidatario, secondo le previsioni del Codice dei contratti [...] l'ente strumentale della PA, affidatario in house della stessa, è tenuto all'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici, ma al fine di acquisire sul mercato servizi strumentali, utili allo svolgimento delle attività istituzionalmente affidate allo stesso, non certamente per affidare a terzi le stesse attività per le quale è stato costituito, poiché ciò snaturerebbe l'istituto stesso dell'in house".

• CONSIDERAZIONI FINALI

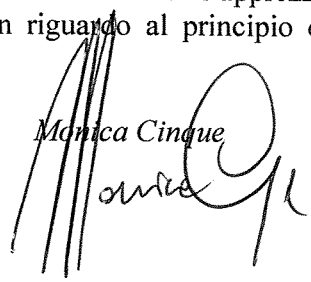
Il Consorzio al quale si propone di aderire non rientra propriamente fra i consorzi costituiti dagli enti locali "per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni" ai sensi dell'art. 31 del TUEL; tale organismo è stato, infatti, costituito dalla Regione Piemonte, congiuntamente all'Università degli Studi di Torino ed al Politecnico di Torino ai sensi della Legge Regionale Piemonte n. 48/1975. La Statuto del Consorzio prevede, tuttavia, che "Possono [...] aderire al CSI-Piemonte in qualità di Enti consorziati ordinari: c) le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Piemonte, gli enti strumentali e le società controllati dalla Regione Piemonte; d) i Comuni, le Città Metropolitane e le Province, sia in forma individuale che associata; le altre Regioni; gli altri enti pubblici, gli enti strumentali e le società a controllo pubblico; ogni altra Università e Istituto superiore di ricerca pubblico."

La scelta di aderire ad un Consorzio costituisce esercizio di discrezionalità da parte dell'Organo deliberante che opera tale scelta nel perseguimento delle finalità che intende perseguire.

Si segnala che le "proposte [...] di partecipazione ad organismi esterni" devono essere sottoposte al Collegio dei revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 3), del D. Lgs. 267/2000.

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assumono particolare rilievo l'istruttoria e le valutazioni svolte dalla dirigenza proponente, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica.

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque


Visto
Il Sindaco


Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 222 del 29/05/2024 composta da n. 18 pagine progressivamente numerate;

Nonché da allegati come descritti nell'atto.*
*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 03/06/2024 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).
- Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione
IL DIRIGENTE
[Signature]

ITER SUCCESSIVO

- Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- Deliberazione decaduta _____
- Altro _____

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione
.....

Attestazione di conformità
(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n..... del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione
.....

STATUTO DEL CSI-PIEMONTE

**Con le modifiche approvate dall'Assemblea
del 16 dicembre 2020**

Articolo 1

Ambito statutario

1. Il presente Statuto ha ad oggetto la disciplina del Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte), costituito con atto notarile n. 22993 del 1° marzo 1977, tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino.

Articolo 2

Durata e sede del Consorzio

1. Il Consorzio ha durata fino al 31 dicembre 2105 (trentuno dicembre duemilacentocinque).

2. Il Consorzio ha sede in Torino. In coerenza con le finalità istituzionali sancite all'art. 4 del presente Statuto, il CSI può istituire, modificare o sopprimere, in Italia e all'estero, sedi secondarie, unità locali operative e uffici.

Allo scopo di favorire l'interazione con gli Enti sia consorziati, sia non consorziati e supportarne l'azione, il Consorzio opera inoltre attraverso presidi ubicati presso gli uffici degli enti cui eroga i servizi.

Articolo 3

Personalità del Consorzio

1. Il Consorzio è un ente di diritto privato in controllo pubblico dotato di personalità giuridica di diritto privato.

Articolo 4

Finalità e compiti del Consorzio

1. Il Consorzio non persegue scopi di lucro e la sua gestione è informata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

2. Il Consorzio svolge attività strumentali nei confronti degli Enti consorziati operando secondo il modello dell'"in-house providing" di cui all'ordinamento eurounitario e nazionale ed è sottoposto al controllo analogo-congiunto di tali Enti.

3. Il Consorzio esercita le attività che gli Enti consorziati intendono ad esso conferire per una gestione comune, unitaria, uniforme, associata e semplificata di funzioni e servizi a carattere istituzionale.

4. In armonia con le vigenti leggi in materia di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il Consorzio opera a supporto dell'innovazione digitale ed organizzativa degli Enti consorziati, anche nelle loro iniziative di collaborazione istituzionale con altri soggetti. In tale contesto, il Consorzio favorisce il processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa degli Enti consorziati supportandoli nella messa a disposizione di servizi a cittadini e imprese.

5. In particolare, il Consorzio:

- a) progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo Regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati, in coerenza con gli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- b) promuove e realizza forme di collaborazione continuativa tra Enti pubblici ed Atenei nei campi:
 - della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza finalizzati all'applicazione dei relativi risultati ai servizi erogati alla Pubblica Amministrazione;
 - della formazione afferente ai temi riconducibili ai suoi compiti e finalità istituzionali;
- c) realizza un polo tecnico-organizzativo tra le Pubbliche Amministrazioni consorziate e fra queste e i diversi livelli dell'amministrazione centrale e periferica, favorendo la cooperazione e l'interconnessione tra le stesse, anche tramite la realizzazione di progetti coordinati e condivisi, in coerenza agli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- d) coordina e gestisce, ove richiesto, le iniziative in ambito ICT rivolte al mondo delle imprese in attuazione degli indirizzi degli Enti consorziati in materia;
- e) realizza e gestisce reti, piattaforme, impianti ed infrastrutture tecnologiche atti a garantire la connettività, l'interoperabilità, la cooperazione applicativa e la sicurezza funzionali ad interconnettere le Pubbliche Amministrazioni, i cittadini e le imprese;
- f) valorizza il patrimonio informativo della Regione Piemonte e degli altri Enti consorziati attraverso la gestione delle relative banche dati, il riuso dei dati e del software, la diffusione dei c.d. "open data" e del software con codice a sorgente aperto ("*software libero*"), anche attraverso la creazione di centri di competenza e l'animazione di *community*, nel rispetto della normativa in materia di dati personali;
- g) svolge attività di comunicazione e di produzione di contenuti multimediali

- ed editoriali con riferimento ai progetti e servizi IT erogati agli Enti consorziati;
- h) supporta le Amministrazioni consorziate nella digitalizzazione ed innovazione dei relativi processi secondo criteri di efficienza e semplificazione;
 - i) realizza ogni altra attività inerente all'innovazione degli Enti consorziati, inclusa quelle di ricerca - di base e applicata - e di formazione per lo sviluppo di competenze digitali.
- 6) In conformità alle modalità e ai limiti stabiliti dalla normativa vigente il CSI opera in via prevalente a favore dei propri Enti consorziati, conseguendo oltre l'80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti ad esso affidati da tali enti.
- 7) In coerenza con le proprie finalità istituzionali, promuove, realizza e valorizza verso Enti non consorziati, anche all'estero, i prodotti, le soluzioni, i servizi, le esperienze e le competenze sviluppate su incarico o nell'interesse degli Enti consorziati; l'erogazione di servizi e/o forniture in favore di soggetti non consorziati è consentita nei limiti di legge.
- 8) Il Consorzio struttura la propria organizzazione e definisce i suoi compiti di sviluppo e di ricerca in funzione dell'erogazione di servizi connessi all'esercizio di funzioni di competenza degli Enti consorziati.
- 9) Le attività riconducibili alle finalità di cui al presente articolo costituiscono i compiti istituzionali e strategici del Consorzio.

Articolo 5 **Altre attività del Consorzio**

1. Nei limiti di cui all'art. 4, commi 6 e 7 del presente Statuto, il Consorzio, compatibilmente con il pieno espletamento delle attività istituzionali, progetta, sviluppa e commercializza, anche all'estero, prodotti, servizi e sistemi informativi; assume altresì la gestione - su incarico o concessione dei soggetti interessati - di sistemi informativi di Enti od aziende non consorziati. A tal fine, la gestione di tali attività viene effettuata dandone distinta rilevanza anche in termini di risorse impiegate, costi e risultati.

Articolo 6

Partecipazione al Consorzio

1. Gli Enti consorziati sono:

a) la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino, che assumono la qualifica di Enti consorziati promotori;

b) la Città di Torino e la Città Metropolitana di Torino, che assumono la qualifica di Enti consorziati sostenitori, nonché, in qualità di Enti consorziati ordinari, gli enti strumentali e le società controllati da Città di Torino o da Città Metropolitana di Torino.

Possono altresì aderire al CSI-Piemonte in qualità di Enti consorziati ordinari:

c) le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Piemonte, gli enti strumentali e le società controllati dalla Regione Piemonte;

d) i Comuni, le Città Metropolitane e le Province, sia in forma individuale che associata; le altre Regioni; gli altri enti pubblici, gli enti strumentali e le società a controllo pubblico; ogni altra Università e Istituto superiore di ricerca pubblico.

2. L'ammissione al Consorzio degli Enti ordinari è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a).

3. Laddove nel presente Statuto non sia diversamente stabilito, la denominazione "Enti consorziati" comprende tutte le categorie di Enti di cui al comma 1.

Articolo 7

Rapporti tra CSI-Piemonte ed Enti consorziati

1. Ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI-Piemonte tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" del Consorzio, quali delineati dalla Legge Regionale 4-9-1975, n. 48, dalla Legge Regionale 15-3-1978, n. 13 e dall'art. 4 del presente Statuto.

2. I servizi e/o le forniture di cui al precedente comma 1 sono definiti in un documento (Catalogo e Listino dei servizi del CSI), contenente la descrizione delle caratteristiche dei servizi e/o delle forniture, delle modalità di realizzazione e dei criteri di quantificazione dei corrispettivi.

3. Ciascun Ente consorziato, sulla base delle rispettive esigenze, individua le attività che intende conferire al CSI-Piemonte in un documento denominato “Programma di Attività”, redatto su base annuale con proiezione pluriennale, da trasmettersi al CSI indicativamente entro il mese di ottobre di ciascun anno. Tale Programma definisce gli obiettivi da perseguire attraverso il CSI, nonché la stima delle risorse economiche da impegnare a tal fine.

4. L'insieme dei “Programmi di Attività” degli Enti concorre alla definizione del Piano annuale complessivo delle attività del Consorzio, della relativa quantificazione economica e della proiezione della stessa su base pluriennale.

5. I rapporti tra il CSI-Piemonte e gli Enti consorziati sono regolamentati da convenzioni quadro, laddove la dimensione e la durata del rapporto di fornitura lo rendano necessario e/o il consorziato lo richieda, e da atti di affidamento dei servizi e/o forniture oggetto di specifici preventivi da parte del Consorzio.

Articolo 8

Modalità di esercizio del controllo analogo

1 Il Consorzio è sottoposto alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia di controllo analogo.

2. Gli enti consorziati esercitano il controllo analogo anche mediante l'eventuale costituzione di un tavolo di coordinamento inter-enti con compiti di organizzazione dell'azione di tale controllo fra gli stessi. Il Tavolo può definire provvedimenti attuativi della disciplina di cui al comma 1, cui il Consorzio è tenuto ad assoggettarsi.

3. Al fine di consentire agli Enti consorziati l'esercizio del controllo di cui al comma 1, il CSI-Piemonte si impegna a trasmettere i documenti nel seguito elencati nel rispetto delle tempistiche di cui all'art. 13, comma 2, laddove trattasi di documenti da sottoporre alla successiva approvazione dell'Assemblea consortile:

a) ai fini di un controllo ex ante:

- il Piano di attività, corredato della relativa quantificazione economica e finanziaria, della proiezione della stessa su base pluriennale e della previsione degli investimenti e degli acquisti di beni, servizi e lavori;
- ogni altro atto da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ai sensi del successivo art. 12;

b) ai fini di un controllo contestuale:

- le relazioni trimestrali sullo stato di attuazione del Piano di attività nonché sull'andamento economico gestionale del Consorzio con eventuale individuazione e segnalazione di azioni correttive in caso di scostamento dagli obiettivi del Piano annuale delle attività e relativa quantificazione economica;

c) ai fini di un controllo ex post:

- il rendiconto semestrale recante lo stato di attuazione del Piano annuale delle attività, corredato dei dati sull'andamento economico-gestionale al 30 giugno;
- il progetto di Bilancio d'esercizio, in sede di approvazione del quale gli Enti possono adottare linee di indirizzo sugli obiettivi che il CSI deve perseguire nell'esercizio successivo.

4. Il CSI è inoltre tenuto a trasmettere agli Enti consorziati le relazioni trimestrali approvate dal Consiglio di Amministrazione sullo stato di attuazione del Piano di attività di cui all'art. 16, comma 1, lett. u).

5. Al fine di consentire agli Enti consorziati l'esercizio del controllo analogo, il CSI-Piemonte definisce formalmente e mette in atto procedure adeguate a garantire i flussi informativi a tal fine necessari, anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti di condivisione in rete.

6. Ciascun Ente consorziato fa pervenire ai competenti Organi consortili del CSI-Piemonte eventuali rilievi e/o indicazioni di indirizzo sugli atti di cui al comma 3 che abbiano rilevanza rispetto ai servizi e/o le forniture che il Consorzio eroga all'ente stesso.

7. L'Organo decisionale competente opera in conformità ai pareri e alle linee di indirizzo espressi dagli Enti consorziati nell'esercizio dei rispettivi poteri di controllo. In caso di mancato allineamento ai pareri e/o alle indicazioni di indirizzo ricevuti, la decisione finale in ordine agli atti da assumere spetta in ogni caso all'Assemblea, che voterà secondo le maggioranze disciplinate all'art. 12. A tal fine, l'Ente consorziato può far pervenire la richiesta di convocazione dell'Assemblea consortile al Consiglio di Amministrazione, tramite il Consigliere che lo rappresenta.

8. Restano fermi tutti i poteri di controllo, monitoraggio e/o vigilanza contemplati nelle convenzioni e/o negli atti di affidamento disciplinanti gli specifici rapporti tra il CSI-Piemonte e i singoli Enti consorziati.

9. In linea con quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di trasparenza e accesso, gli Enti consorziati possono richiedere al Consorzio ulteriori documenti informativi, nonché esercitare forme di controllo anche attraverso l'esercizio di poteri ispettivi.

Articolo 9

Modalità della gestione

1. Le attività di cui agli artt. 4 e 5 sono sviluppate attraverso:

- a) prioritariamente, il ricorso al personale dipendente del Consorzio e l'utilizzo delle risorse, infrastrutture strumentazioni di cui lo stesso dispone;
 - b) il ricorso ad operatori economici individuati secondo le modalità di cui al comma 2 del presente articolo;
 - c) la collaborazione con enti e società operanti in settori connessi o collegati con l'attività del Consorzio, ovvero complementari alla stessa;
 - d) la costituzione e/o la partecipazione, nel rispetto della normativa vigente, ad associazioni, e/o ad altre forme associative, temporanee o permanenti, anche con soggetti esteri, in coerenza con le finalità istituzionali del Consorzio.
2. L'acquisizione di beni, servizi e lavori e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, secondo la disciplina eurounitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10 **Organi del Consorzio**

1. Sono Organi del Consorzio:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) il Comitato Tecnico Scientifico;
- e) il Direttore Generale;
- f) il Collegio Sindacale.

Articolo 11 **L'Assemblea**

1. L'Assemblea del Consorzio è costituita dai legali rappresentanti degli Enti consorziati o da loro delegati ed è convocata e presieduta dal Presidente della Giunta regionale.

2. In caso di assenza od impedimento del Presidente della Giunta, la Presidenza dell'Assemblea è assunta dal Vice Presidente della Giunta stessa o da un Assessore regionale delegato.

Articolo 12

Competenze dell'Assemblea

1. Compete all'Assemblea:

- a) deliberare a maggioranza dei voti degli Enti presenti in Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'ammissione al Consorzio degli Enti ordinari di cui all'art. 6, comma 1;
- b) nominare i membri del Comitato Tecnico Scientifico, con le modalità di cui all'art. 19;
- c) nominare un membro effettivo del Collegio Sindacale ed il Presidente del Collegio stesso;
- d) approvare il Progetto di Bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
- e) deliberare documenti di indirizzo per l'attività del Consorzio;
- f) approvare il Piano di attività annuale corredato della relativa quantificazione economica e finanziaria, della proiezione della stessa su base pluriennale e della previsione degli investimenti e degli acquisti di beni, servizi e lavori;
- g) approvare il rendiconto semestrale presentato dal Consiglio di Amministrazione recante lo stato di attuazione del Piano annuale delle attività, corredato dei dati sull'andamento economico-gestionale al 30 giugno;
- h) approvare le operazioni di acquisto e/o cessione di beni immobili;
- i) determinare gli importi dei contributi annuali di consorzio degli Enti, correlandoli anche ai servizi richiesti al Consorzio nell'ultimo esercizio concluso; per le variazioni degli importi dei contributi annuali di consorzio è richiesto il voto unanime degli Enti consorziati promotori e sostenitori;
- l) determinare, nel rispetto della normativa vigente, l'ammontare dei gettoni di presenza ed il riconoscimento del rimborso delle spese sostenute in relazione alla carica a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Tecnico Scientifico e dei rispettivi Presidenti e ove previsti Vice Presidenti, nonché, ove consentito, l'ammontare del loro compenso;
- m) deliberare, a maggioranza assoluta dei voti degli Enti consorziati, lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione per gravi irregolarità di gestione o per gravi deviazioni dagli scopi istituzionali;
- n) deliberare, a maggioranza dei due terzi del totale dei voti degli Enti consorziati, sulla proroga del termine di scadenza, sulle cause di scioglimento del Consorzio e sulla nomina dei liquidatori;

- o) deliberare, a maggioranza dei due terzi dei voti degli Enti presenti in Assemblea, le modificazioni dello Statuto;
- p) attribuire la revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 23 bis, ad un revisore legale o ad una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro e determinarne il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico, nonché gli eventuali criteri per l'adeguamento dello stesso.
2. Il computo delle maggioranze qualificate di cui al comma precedente si effettua a norma del comma 5 dell'art. 13.

Articolo 13

Funzionamento dell'Assemblea

1. L'Assemblea deve essere convocata, in via ordinaria, almeno tre volte l'anno, per approvare il Progetto di Bilancio d'esercizio presentato dal Consiglio di Amministrazione e per esaminare ed approvare il Piano di attività annuale corredato della relativa quantificazione economica e finanziaria, della proiezione della stessa su base pluriennale e della previsione degli investimenti e degli acquisti di beni, servizi e lavori; deve altresì essere convocata per approvare il rendiconto semestrale al 30 giugno di ciascun anno.

La convocazione deve avvenire:

- entro 120 giorni, o, quando particolari esigenze lo richiedano, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del Progetto di Bilancio d'esercizio;
- entro il termine dell'esercizio sociale per l'esame e l'approvazione del Piano di attività dell'esercizio successivo corredato della relativa quantificazione economica e finanziaria, della proiezione della stessa su base pluriennale e della previsione degli investimenti e degli acquisti di beni, servizi e lavori;
- entro il 30 settembre di ciascun anno per l'approvazione del rendiconto semestrale al 30 giugno.

2. La convocazione contenente l'ordine del giorno deve pervenire agli interessati almeno cinque giorni prima della seduta o, in caso di urgenza, nei due giorni precedenti.

La convocazione deve avvenire con qualunque mezzo idoneo a fornire la prova del ricevimento, ovvero mediante lettera raccomandata, fax, telegramma o posta elettronica certificata.

I documenti relativi ai punti all'ordine del giorno possono essere resi disponibili in forma cartacea o, in alternativa, in formato elettronico; la documentazione relativa alle proposte di deliberazione di cui alle lettere d), e), f), g), h), i), l), m), n) del precedente art. 12 deve essere resa disponibile almeno 15 giorni prima dell'Assemblea.

Su istanza di un terzo degli Enti consorziati, o del Consiglio di Amministrazione, o del Collegio Sindacale, l'Assemblea è convocata dal Presidente entro 60 giorni dalla richiesta.

3. Le sedute possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audio conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione, intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e poter eventualmente ricevere materiale integrativo che si renda opportuno trasmettere nel corso della riunione. Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente; allo stesso dovrà essere consentito di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento della seduta, di far constare e proclamare i risultati delle votazioni.

4. L'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno un quarto degli Enti consorziati che rappresentino una percentuale superiore al 50% del totale dei voti degli Enti consorziati e delibera validamente a maggioranza dei voti degli Enti presenti in Assemblea, salvo diversa disposizione del presente Statuto.

5. Ciascun rappresentante degli Enti consorziati dispone di una percentuale di voti proporzionale ai contributi da erogare al Consorzio nell'esercizio dall'Ente rappresentato a norma del presente Statuto.

6. Le votazioni dell'Assemblea hanno luogo a scrutinio palese.

7. Le funzioni di Segretario dell'Assemblea sono svolte dal Direttore Generale del Consorzio o, in caso di assenza o di impedimento, da un suo delegato.

Articolo 14

Consiglio di Amministrazione

1. Fermo quanto previsto dal successivo comma 4 del presente articolo, il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, scelti nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio di genere, di cui:

- 2 membri, nominati dalla Regione Piemonte, di cui 1 in rappresentanza degli Enti di cui all'art. 6, comma 1, lettera c);
- 1 membro, nominato dalla Città Metropolitana di Torino, anche in rappresentanza degli enti strumentali e delle società dalla stessa controllati ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b);
- 1 membro, nominato dalla Città di Torino, anche in rappresentanza degli enti strumentali e delle società dalla stessa controllati ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b);
- 1 membro, eletto dall'Università degli Studi di Torino, dal Politecnico di Torino e dagli Enti di cui all'art. 6, comma 1, lett. d), compresi gli enti strumentali e le

società a controllo pubblico nei quali la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino o il Comune di Torino, singolarmente considerati, non partecipino in via maggioritaria. L'elezione avviene a maggioranza dei voti degli Enti aventi diritto presenti alla seduta.

2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica fino allo scioglimento del Consiglio Regionale.

3. In tutti i casi di cessazione del Consiglio di Amministrazione, finché non sia costituito il nuovo Organo amministrativo ai sensi del successivo comma 4, e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di *prorogatio*, sono integralmente prorogati i poteri del Consiglio cessato. Decorso il periodo di *prorogatio* senza che l'Organo sia stato rinnovato la legale rappresentanza e i poteri di ordinaria amministrazione necessari a consentire il funzionamento del Consorzio e l'erogazione agli Enti consorziati dei servizi già in essere sono esercitati dal Direttore Generale, che ne mantiene la titolarità fino alla prima seduta del neocostituito Consiglio.

4. Il nuovo Consiglio di Amministrazione si intende costituito quando siano intervenute le nomine da parte di Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Città di Torino. L'insediamento del nuovo Consiglio avviene con la nomina del suo Presidente da effettuarsi nella prima seduta dell'Organo rinnovato convocata nei termini di cui all'art. 16, comma 4.

5. Il Consiglio di Amministrazione può essere sciolto anticipatamente dall'Assemblea, per gravi irregolarità di gestione o per rilevanti deviazioni dai fini istituzionali, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. m).

Articolo 15

Incompatibilità, decadenza e dimissioni dei Consiglieri di Amministrazione

1. Non può ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione:

a) colui che rappresenta in Assemblea i singoli Enti consorziati;

b) colui che, in qualità di libero professionista, di socio, di dipendente o di amministratore di impresa o società, ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, forniture o appalti per il Consorzio o, comunque, presta la propria attività per il Consorzio, ad eccezione di colui che ricopra tali ruoli nell'ambito o in favore di società o enti senza scopo di lucro, a prevalente partecipazione pubblica, nei quali partecipi anche il Consorzio;

- c) colui che si trova in dimostrato conflitto di interesse con il Consorzio a causa dell'attività che, come libero professionista, socio, dipendente o amministratore di società o impresa, svolge nei settori in cui opera il Consorzio, ad eccezione dei casi in cui tale attività sia resa nell'ambito o in favore di società o enti senza scopo di lucro, a prevalente partecipazione pubblica, nei quali partecipi anche il Consorzio.
2. I singoli Enti consorziati applicano ai Consiglieri di propria nomina od elezione le disposizioni dei rispettivi ordinamenti, nonché la normativa vigente, in materia di incompatibilità.
3. I Consiglieri di Amministrazione dimissionari o che cessino, comunque, dalla carica sono sostituiti con le modalità e le procedure di cui all'art. 14.
4. I Consiglieri che subentrano durano in carica per il residuo periodo del mandato.

Articolo 16

Competenze del Consiglio di Amministrazione

1. L'amministrazione ordinaria e straordinaria del Consorzio spetta al Consiglio di Amministrazione. In particolare, è compito del Consiglio:
- a) eleggere il Presidente e il Vice Presidente del Consorzio in conformità al successivo art. 18;
- b) definire la strategia e le linee di sviluppo del Consorzio, anche con riferimento alle tematiche afferenti al Personale, nel rispetto delle eventuali linee di indirizzo deliberate dall'Assemblea;
- c) deliberare sul Piano di attività annuale del Consorzio proposto dal Direttore Generale, sentito il parere del Comitato Tecnico Scientifico e sottoporlo all'Assemblea, corredato della relativa quantificazione economica e finanziaria, della proiezione della stessa su base pluriennale e della previsione degli investimenti e degli acquisti di beni, servizi e lavori;
- d) approvare il Catalogo e Listino dei Servizi del CSI;
- e) predisporre il Progetto di Bilancio di esercizio da sottoporre all'Assemblea;
- f) approvare il rendiconto semestrale recante lo stato di attuazione del Piano annuale delle attività, con evidenza e relativa motivazione degli eventuali scostamenti dalle previsioni assunte, corredato dei dati sull'andamento economico-gestionale al 30 giugno, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- g) deliberare in materia di:

- compravendita di beni mobili iscritti in pubblici registri;
 - rilascio di fidejussioni e garanzie in genere a favore di terzi;
 - costituzione, cancellazione, surrogazione e postergazione di ipoteche;
 - compravendita di azioni o titoli in genere;
- h) deliberare su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Presidente o dal Direttore Generale;
- i) proporre all'Assemblea gli importi dei contributi annuali di consorzio;
- l) nominare il Direttore Generale;
- m) proporre all'Assemblea l'ammissione al Consorzio degli Enti ordinari di cui all'art. 6, comma 1;
- n) deliberare sulla costituzione e/o la partecipazione ad associazioni permanenti, e/o ad altre forme associative, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. d);
- o) istituire, modificare o sopprimere, in Italia e all'estero, sedi secondarie, unità locali operative e uffici;
- p) delegare al Presidente e al Direttore Generale, anche in via disgiunta, il potere di compiere atti di ordinaria amministrazione (con facoltà, a loro volta, di nominare procuratori per determinati atti), specificando contenuti e modalità di esercizio di tale delega;
- q) approvare i regolamenti concernenti l'ordinamento interno del CSI;
- r) approvare il Programma biennale degli acquisti;
- s) approvare il Programma triennale dei Lavori;
- t) approvare il Bilancio Sociale;
- u) riferire trimestralmente agli Enti consorziati sullo stato di attuazione del Piano annuale di attività nonché sull'andamento economico-gestionale del Consorzio.
2. Il Consiglio di Amministrazione può esercitare le sue funzioni anche attraverso un Comitato esecutivo ristretto di cui fa parte il Presidente del Consorzio o persona da lui delegata.
3. Il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea eventuali modifiche dello Statuto.
4. Come primo atto, il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Presidente.

5. Il Consiglio di Amministrazione opera nel rispetto delle prescrizioni in materia di controllo analogo previste all'art. 8 del presente Statuto.

Articolo 17

Convocazione e adunanze del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente del Consorzio. Il Direttore Generale svolge le funzioni di Segretario verbalizzante delle sedute; in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, le funzioni di Segretario sono affidate dal Presidente ad uno dei membri del Consiglio di Amministrazione.

2. La convocazione deve avvenire con qualunque mezzo idoneo a fornire la prova del ricevimento, ovvero mediante lettera raccomandata, fax, telegramma, posta elettronica certificata o posta elettronica, con invio, in tal caso, di conferma di ricezione da parte dei destinatari.

L'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno deve pervenire ai Consiglieri almeno cinque giorni prima della seduta e, in caso di urgenza, almeno due giorni prima.

In assenza di formalità di convocazione, il Consiglio è comunque validamente costituito qualora siano presenti tutti gli amministratori e tutti i Sindaci effettivi in carica e nessuno di essi si opponga alla discussione degli argomenti proposti.

L'ordine del giorno è determinato dal Presidente sulla base delle proposte del Direttore Generale.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.

Le riunioni possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audio conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione, intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e poter eventualmente ricevere materiale integrativo che si renda opportuno trasmettere nel corso della riunione. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente; allo stesso dovrà essere consentito di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento della seduta, di far constare e proclamare i risultati delle votazioni.

I documenti relativi ai punti all'ordine del giorno possono essere resi disponibili in forma cartacea o, in alternativa, in formato elettronico.

3. Il Consiglio si riunisce almeno tre volte all'anno per le deliberazioni sul Progetto di Bilancio d'esercizio, sul Piano di Attività annuale del Consorzio e sul rendiconto semestrale al 30 giugno ed ogni volta che la sua convocazione sia disposta dal Presidente oppure sia richiesta da almeno due dei suoi componenti.

4. Le sedute del Consiglio si intendono validamente costituite quando siano presenti tre membri. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

5. L'amministratore rispetto al quale possa configurarsi un conflitto di interessi, per conto proprio o di terzi, in relazione a una determinata deliberazione che debba essere assunta dal Consiglio di Amministrazione, deve darne notizia al Consiglio medesimo ed astenersi dalla relativa votazione.
6. Alla prima convocazione del Consiglio di Amministrazione provvede il Presidente uscente, nel termine di dieci giorni dalla costituzione dello stesso. In caso di cessazione del Consiglio di Amministrazione per decorrenza dei termini di *prorogatio*, vi provvederà il Direttore Generale.
7. Per la nomina del Presidente, del Vice Presidente e del Direttore Generale del Consorzio è necessaria la maggioranza assoluta del Consiglio.
8. Fino alla nomina del nuovo Presidente del Consorzio, il neo costituito Consiglio è presieduto dal Consigliere più anziano d'età.
9. In caso di assenza o impedimento del Presidente e, se nominato, del Vice Presidente, le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Consigliere più anziano di età.

Articolo 18 **Il Presidente**

1. Il Presidente del Consorzio è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti su indicazione del Presidente della Giunta regionale.
2. Il Presidente rappresenta il Consorzio ad ogni effetto di legge, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ne attua le deliberazioni.
3. Il Presidente esercita i poteri di ordinaria amministrazione delegati a norma dell'art. 16, comma 1, lett. p).

In caso d'urgenza, il Presidente adotta deliberazioni per atti non delegati, da sottoporre a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile o, comunque, non oltre 60 giorni.

4. Il Presidente del Consorzio presenta ai legali rappresentanti degli Enti consorziati, al termine di ciascun esercizio, una relazione sull'attività del Consorzio e sull'andamento economico della relativa gestione.
5. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere un Vice Presidente tra i suoi componenti con la maggioranza prevista all'art. 17, comma 7, al solo scopo di sostituire il Presidente, in caso di assenza, temporaneo impedimento o dimissioni di quest'ultimo.
6. Il Presidente e il Vice Presidente durano in carica quanto il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 2.

Articolo 19

Il Comitato Tecnico Scientifico

1. Il Comitato Tecnico Scientifico è costituito da un minimo di sette ad un massimo di quattordici esperti nei diversi campi di interesse del Consorzio, nominati dall'Assemblea per la metà su proposta degli Atenei consorziati e per l'altra metà su proposta degli altri Enti consorziati ordinari, ed è completato dal Direttore Generale del Consorzio.
2. Il Comitato Tecnico Scientifico dura in carica fino allo scioglimento del Consiglio Regionale.
3. Il Comitato Tecnico Scientifico nomina tra i propri membri un Presidente, che lo convoca e lo presiede.
4. Il Comitato Tecnico Scientifico può articolarsi al suo interno in gruppi di lavoro a seconda delle aree di interesse del Consorzio; i singoli gruppi nominano tra i propri membri un coordinatore.
5. L'incarico di membro del Comitato Tecnico Scientifico ha carattere onorifico. Ove consentito dalla normativa vigente, ed entro i limiti da questa definiti, tale incarico può dar luogo al riconoscimento di un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni - plenarie e dei gruppi di lavoro - del Comitato stesso ed al rimborso delle spese sostenute in relazione all'incarico, secondo quanto determinato dall'Assemblea del Consorzio ai sensi del precedente art. 12, comma 1, lett. I).
6. Alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico e dei gruppi di lavoro possono essere invitati tecnici od esperti nelle materie oggetto dei punti dell'ordine del giorno.
7. È compito del Comitato Tecnico Scientifico formulare proposte e pareri volti ad assicurare che le attività del Consorzio siano costantemente adeguate alle esigenze applicative degli Enti consorziati e utilizzino le tecnologie informatiche più avanzate e che esse producano ricadute efficaci per stimolare la crescita informatica degli Enti stessi, sia in campo gestionale sia nel campo della didattica e della ricerca.

Articolo 20

Attività del Comitato Tecnico Scientifico

1. Il Comitato Tecnico Scientifico:
 - a) propone annualmente al Direttore Generale ed al Consiglio di Amministrazione proposte di indirizzo strategico del Consorzio, con particolare riferimento a nuovi settori di applicazione delle tecnologie informatiche;
 - b) esprime parere al Consiglio di Amministrazione sul Piano di attività annuale del Consorzio proposto dal Direttore Generale;

- c) esprime parere sui progetti di attività da avviare nel settore di competenza;
- d) propone l'assegnazione agli Enti consorziati, a studiosi o esperti di borse di studio che abbiano ad oggetto l'uso di strumenti informatici, ovvero l'assistenza a progetti di interesse istituzionale del Consorzio nei limiti indicati dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Comitato Tecnico Scientifico si riunisce almeno una volta all'anno per la discussione del Piano di attività annuale del Consorzio e ogni volta che la sua convocazione sia disposta dal suo Presidente, oppure sia richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Direttore Generale.

Articolo 21 **Il Direttore Generale**

1. Il Direttore Generale è nominato per cinque anni dal Consiglio di Amministrazione fra coloro che abbiano adeguati requisiti tecnico-professionali. Trascorsi cinque anni dal conferimento dell'incarico è necessaria una conferma motivata dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione, per un periodo della stessa durata. L'incarico può comunque essere revocato in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione con motivata deliberazione.

2. Il compenso del Direttore Generale è assoggettato ai limiti retributivi previsti dalla normativa di legge applicabile.

3. Il Direttore Generale è membro di diritto del Comitato Tecnico Scientifico e partecipa con voto consultivo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

4. Il Direttore Generale:

- a) gestisce l'attività operativa del Consorzio e dirige il relativo Personale, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'attuazione e sul rispetto delle linee strategiche da quest'ultimo eventualmente adottate;
- b) propone il Piano di attività annuale al Comitato Tecnico Scientifico per il parere e - corredato della relativa quantificazione economica e finanziaria, della proiezione della stessa su base pluriennale e della previsione degli investimenti e degli acquisti di beni, servizi e lavori - lo sottopone al Consiglio di Amministrazione per le relative deliberazioni;

c) provvede all'attuazione del Piano di attività annuale del Consorzio;

d) svolge gli ulteriori compiti attribuitigli dallo Statuto.

5. Al Direttore Generale sono delegati dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. p), i poteri di gestione ordinaria del Consorzio, ed è attribuita la legale rappresentanza nell'ambito di tali poteri.

Articolo 22

Collegio Sindacale

1. Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, così nominati:
 - a) un membro effettivo ed un supplente dalla Regione Piemonte;
 - b) un membro effettivo ed un supplente, di concerto, dall'Università degli Studi di Torino e dal Politecnico di Torino;
 - c) un membro effettivo dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. c).
2. Tutti i membri del Collegio Sindacale devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali.
3. Il Presidente del Collegio è nominato dall'Assemblea tra i membri effettivi, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. c).
4. Il Collegio dura in carica fino allo scioglimento del Consiglio Regionale: i relativi poteri sono prorogati fino alla nomina del nuovo Collegio.

Articolo 23

Competenze del Collegio Sindacale

1. Al Collegio Sindacale sono attribuite le competenze di cui all'art. 2403 del Codice Civile.
2. Alle riunioni, alle deliberazioni ed all'attività del Collegio si applica la disciplina di cui agli artt. 2403-bis e seguenti del Codice Civile.

Articolo 23 bis

Revisione legale dei conti

1. La revisione legale dei conti è attribuita dall'Assemblea ad un revisore legale dei conti o ad una società di revisione legale dei conti iscritti nell'apposito registro. L'incarico al revisore legale o alla società di revisione legale è conferito dall'Assemblea, previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica, su proposta motivata del Collegio Sindacale.
2. La società di revisione o il revisore legale devono possedere i requisiti di indipendenza e obiettività previsti dalle vigenti leggi e regolamenti in materia.

3. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio oggetto dell'incarico.

Articolo 24 **Personale**

1. Il rapporto di lavoro del Personale è di tipo privatistico, è regolato dai contratti collettivi nazionali della categoria di appartenenza ed è assoggettato a limiti e obblighi, anche retributivi, previsti dalla normativa di legge applicabile, in considerazione della natura del rapporto.

2. Il reclutamento del personale avviene nel rispetto della normativa vigente e secondo le modalità disciplinate in apposito regolamento in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità e pubblicità.

Articolo 25 **Patrimonio e risorse economiche**

1. Il patrimonio del Consorzio è costituito:

- dal Fondo consortile, formato dal fondo di dotazione iniziale del Consorzio costituito ai sensi della Legge della Regione Piemonte 4 settembre 1975, n. 48 e dai "contributi di consorzio" versati per ogni esercizio dagli Enti consorziati sulla base degli importi determinati annualmente dall'Assemblea;
- dalle eventuali altre riserve di capitale previste da disposizioni di legge e dai principi contabili;
- dall'utile dell'esercizio e dagli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo.

2. Il Patrimonio del Consorzio può essere utilizzato esclusivamente per investimenti.

3. Il Consorzio provvede alla copertura dei costi di esercizio con:

- i corrispettivi per le forniture e i servizi erogati;
- le sovvenzioni ed ogni altra entrata a qualsiasi titolo acquisita.

Articolo 26 **Bilancio e contabilità**

1. Il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, predispose il Progetto di Bilancio d'esercizio, da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea.

Articolo 27

Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare.

Articolo 28

Recesso ed esclusione dal Consorzio

1. Ogni Ente consorziato può recedere dal Consorzio con preavviso di almeno un esercizio finanziario.
2. L'Ente consorziato che non provvede al versamento del contributo annuale può essere escluso dal Consorzio con deliberazione dell'Assemblea, adottata a maggioranza assoluta dei voti degli Enti presenti, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 29

Scioglimento del Consorzio e devoluzione dei beni residui

1. Il recesso di tutti gli Enti promotori e sostenitori determina di diritto lo scioglimento del Consorzio.
2. Nel caso di scioglimento del Consorzio, i beni residui sono devoluti ai Consorziati che risultino tali all'atto dello scioglimento stesso, in proporzione all'insieme dei versamenti da essi effettuati al Fondo consortile.
3. L'Assemblea, preso atto dello scioglimento del Consorzio per la causa di cui al comma 1, procede anche alla nomina di tre liquidatori ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. n).

Relazione tecnica adesione CSI Piemonte

Introduzione

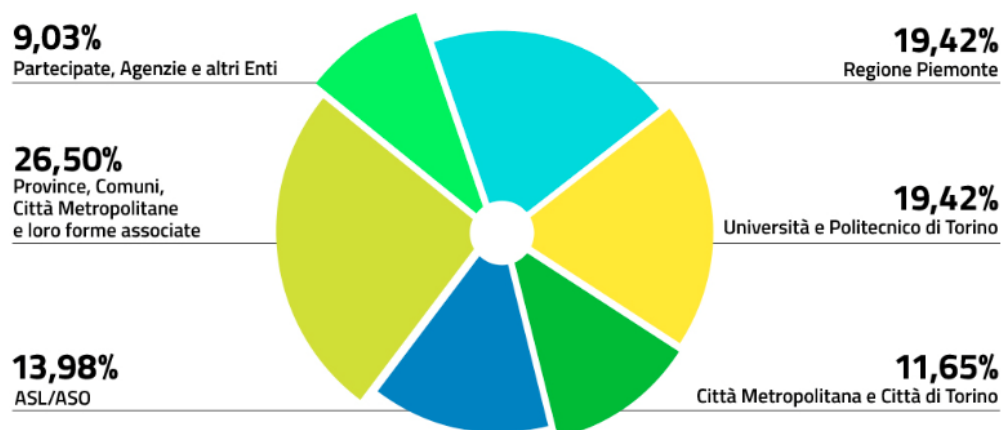
Il Consorzio per il Sistema Informativo del Piemonte, d'ora in poi CSI Piemonte o Consorzio, costituito con atto notarile n. 22993 del 1° marzo 1977, tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino, è un ente di diritto privato in controllo pubblico dotato di personalità giuridica di diritto privato che non persegue scopi di lucro svolgendo attività strumentali nei confronti degli Enti consorziati operando secondo il modello dell' "in-house providing" ed è sottoposto al controllo analogo-congiunto di tali Enti.

Il CSI Piemonte opera a supporto dell'innovazione digitale ed organizzativa degli Enti consorziati, anche nelle loro iniziative di collaborazione istituzionale con altri soggetti. In tale contesto, il Consorzio favorisce il processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa degli Enti consorziati supportandoli nella messa a disposizione di servizi a cittadini e imprese.

I Consorziati possono affidare direttamente al CSI Piemonte lo sviluppo e la gestione dei sistemi informatici. Il Consorzio offre servizi cloud e infrastrutturali, soluzioni applicative e gestionali, consulenza organizzativa e tecnica, assistenza normativa e specialistica.

All'inizio del 2022 il CSI Piemonte contava 130 soci.

Nel grafico è rappresentato il peso percentuale degli Enti, aggregati per tipologia.



CSI Piemonte: i servizi offerti

L'attività del Consorzio è declinata in Tecnologie e Temi strategici. Tra le tecnologie ci sono tutte quelle che sono alla base della Trasformazione digitale: Cloud, Data strategy, Cybersecurity, Blockchain, Digital e UX Design, GIS e cartografia, Open Source e Intelligenza artificiale. I principali Temi strategici sono rappresentati da Data center e infrastrutture, trasformazione digitale, Sanità digitale, Privacy e GDPR, attività internazionali e ricerca e sviluppo.

Il Consorzio, come stabilito nell' art. 4 dello Statuto offre diversi servizi, tra cui i più rappresentativi sono:

- progetta, sviluppa e gestisce i sistemi informativi degli Enti consorziati in coerenza con gli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- promuove e realizza forme di collaborazione tra Enti pubblici ed Atenei nei campi della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza

finalizzati all'applicazione dei risultati ai servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione nonché della formazione afferente ai temi riconducibili ai suoi compiti e finalità istituzionali;

- realizza un polo tecnico-organizzativo tra le Pubbliche Amministrazioni consorziate e fra queste e i diversi livelli dell'amministrazione centrale e periferica, favorendo la cooperazione e l'interconnessione tra le stesse, anche tramite la realizzazione di progetti coordinati e condivisi, in coerenza agli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- realizza e gestisce reti, piattaforme, impianti ed infrastrutture tecnologiche atti a garantire la connettività, l'interoperabilità, la cooperazione applicativa e la sicurezza funzionali ad interconnettere le Pubbliche Amministrazioni, i cittadini e le imprese;
- supporta le Amministrazioni consorziate nella digitalizzazione ed innovazione dei relativi processi secondo criteri di efficienza e semplificazione;
- In coerenza con le proprie finalità istituzionali, promuove, realizza e valorizza verso Enti non consorziati, anche all'estero, i prodotti, le soluzioni, i servizi, le esperienze e le competenze sviluppate su incarico o nell'interesse degli Enti consorziati; l'erogazione di servizi e/o forniture in favore di soggetti non consorziati è consentita nei limiti di legge.

L'erogazione dei servizi avviene sulla base di un Catalogo che contiene un'ampia gamma di servizi. Il Catalogo consente di agevolare il processo di definizione della congruità del costo dei servizi offerti in quanto basato sui seguenti aspetti:

- i servizi erogati dal CSI e rappresentati nel catalogo sono di norma in linea con i servizi offerti dal mercato, con l'eccezione di alcuni servizi che non sono reperibili sul mercato e che vengono di conseguenza esplicitamente rappresentati in catalogo come servizi peculiari CSI;
- le metriche utilizzate per i servizi disponibili sul mercato sono le metriche utilizzate nelle gare che sono di riferimento per la Pubblica Amministrazione in generale (Consip) o per il territorio piemontese in particolare (SCR o CSI direttamente). Per i servizi peculiari CSI si utilizzano dei driver che consentono, nella maniera più equa ed oggettiva possibile, di ribaltare i costi sostenuti sui clienti;
- le tariffe per i servizi di mercato sono quelle delle gare di riferimento della Pubblica Amministrazione, in particolare Consip, ed eventualmente quelle gestite dalla centrale di committenza regionale SCR o, solo in casi residuali, gare in deroga CSI. Per i servizi peculiari si ribaltano sui clienti i costi interni ed esterni sostenuti, utilizzando, come detto, dei driver il più possibile equi ed oggettivi;
- i prezzi riportati a listino sono due per i clienti ordinari, pari rispettivamente al valore di mercato al netto e al lordo dell'IVA; per i clienti in esenzione hanno valore complessivo del recupero dell'IVA indetraibile.

La trasformazione digitale del Comune di Napoli

Il Comune è impegnato in un profondo processo di trasformazione digitale che vede da un lato la messa in esercizio di un gran numero di sistemi informativi realizzati con i finanziamenti PON METRO 2014 – 2020 nell'ambito della gestione documentale, digitalizzazione di atti e procedimenti, gestione del patrimonio immobiliare, welfare, turismo e cultura, ambiente e territorio dall'altro l'adesione alle Misure PNRR 1.2 – Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud, 1.3.1 – Piattaforma Nazionale Dati (PDND), 1.4.1 - Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici, 1.4.3 – Adozione piattaforma PagoPA e appIO, 1.5 – Cybersecurity ognuna delle quali ha profondi impatti sull'infrastruttura tecnologica e operativa del Comune. Inoltre, è in corso di realizzazione il partenariato pubblico-privato gestito dalla società di scopo Novit che comporterà un profondo rinnovamento dei sistemi informativi dell'Anagrafe,

Ragioneria e Tributi e sono ai nastri di partenza i progetti finanziati con fondi PON METRO Plus 2021-2027.

Si tratta di uno scenario complesso, che nel corso del biennio 2024-2025 porterà ad una completa trasformazione del modo di lavorare del Comune, del suo rapporto con i cittadini e le imprese. È un processo di trasformazione caratterizzato da diversi flussi progettuali con notevoli dipendenze tra loro che vede utilizzati servizi e infrastrutture, alcune delle quali già indirizzate, ma altre da individuare per consentire il prosieguo dell'attività di trasformazione digitale intrapresa, attività di grande importanza strategica per il Comune.

Volgendo uno sguardo al futuro prossimo il Comune dovrà dare seguito al processo di migrazione in Cloud del suo parco software, predisponendo quanto necessario per realizzare un'infrastruttura di Disaster Recovery e Business Continuity a supporto dei sistemi informatici più strategici.

Sarà necessario procedere alla sostituzione dei sistemi informatici legacy con altri sistemi eventualmente in riuso da altre amministrazioni.

Inoltre, i numerosi progetti PON METRO realizzati con i finanziamenti 2014-2020 e quelli del nuovo ciclo di finanziamento PON METRO Plus 2021-2027 necessitano di infrastrutture e manutenzione per garantirne l'utilizzo e l'integrazione nel complesso scenario del Comune di Napoli.

I processi in atto necessitano anche di consulenze specialistiche in ambito ICT oltre ad un supporto all'analisi comparativa al fine di individuare quelle soluzioni software che consentono di fornire una soluzione informatica rispettando i vincoli di economicità ed efficienza sulla base di quanto disposto dall'art. 68 del CAD (Analisi comparativa delle soluzioni).

Conclusioni

Tenuto conto delle esigenze rappresentate l'adesione al Consorzio in qualità di "Ente consorziato ordinario" consente al Comune di poter beneficiare di:

- supporto alla realizzazione di nuove progettualità;
- acquisizione, a costi ridotti, di servizi di governance, servizi di supporto, servizi di sviluppo, gestione e manutenzione, servizi infrastrutturali e figure professionali semplificando le procedure di acquisto e di conseguenza dei tempi di approvvigionamento;
- la possibilità di procedere all'affidamento di servizi, nel rispetto dei presupposti previsti dalla normativa vigente, delle funzioni strumentali del Consorzio e previa verifica di congruità, beneficiando di economie di scala e degli investimenti tecnologici del CSI Piemonte;
- l'accessibilità a servizi professionali per le quali il Consorzio richiede unicamente il rimborso dei costi, in luogo delle più elevate tariffe professionali di mercato, dal momento che esso non persegue scopi di lucro ed esercita una gestione improntata a criteri di economicità.

L'adesione al Consorzio non esclude per il Comune di Napoli la possibilità di avvalersi, all'occorrenza ed in caso di miglior convenienza tecnica o economica, di altre modalità di acquisizione dei servizi/prodotti informatici di cui necessita, mediante procedure pubbliche o collaborazioni con altri soggetti pubblici o enti strumentali sul territorio nazionale.

Alla luce di quanto sopra esposto, si valuta positivamente l'adesione del Comune di Napoli al Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte, per favorire l'efficace ed efficiente realizzazione dei numerosi progetti strategici dell'Ente nell'ambito del più ampio processo di trasformazione digitale intrapreso.

Napoli, 27 maggio 2024

Il Dirigente del
Servizio Sviluppo Software,
Agenda Digitale Gestione Banche Dati
dott. Antonio D'Ambrosio

Il Dirigente del
Servizio Gestione Sistemi e
Reti Tecnologiche
ing. Lucio Abbate

Il Dirigente dell'Area
Digitalizzazione e Sistemi Informativi
dott. Vincenzo Ferrara